

PIAZZA DEL POPOLO

'98

Notiziario di Besate

Anno XIV Num. 1 (114) - Luglio 2011

“Vedute estive...”

Foto di Marco Lessio



**UN BESATESE IN AFRICA:
RACCONTI DI UN'ESPERIENZA IN MISSIONE**

**VEDUTE D'AUTORE:
UN NUOVO SGUARDO SUL MONDO**

ROAD MOVIE: A METÀ STRADA

L'ACQUA DI BESATE? E' BUONA!

**CRONACA LOCALE - NEWS DALLE ASSOCIAZIONI
CULTURA - EVENTI - RUBRICHE E CURIOSITÀ**

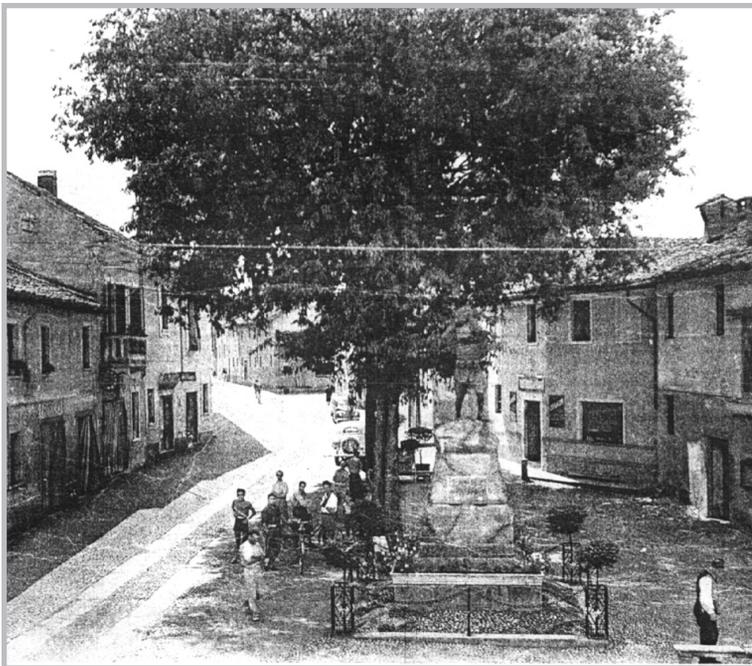
2 Piazza del Popolo '98

EDITORIALE

SOMMARIO

- 2/3 EDITORIALE/
STRABESATE
- 4/5 LETTERA AL DIRETTORE/
FESTA SCUOLA INFANZIA
- 6/7 DALLA CROCE AZZURRA/
DALLE NOSTRE SUORE/
VEDUTE D'AUTORE
- 8/9 L'ACQUA DI BESATE/
ORATORIO ESTIVO
- 10/11 FESTA DELLO ZERBO
- 12/15 SPECIALE AFRICA
- 16/17 LA PASSIONE
DOMINANTE
- 18/20 L'ELETTRICITÀ
- 20/21 ADA NEGRI
- 22 PINU DALLA BIBLIOTECA/
ROSE ANTI SMOG
- 23 ANTICHI SAPORI
- 24/25 LA PASSIONE
- 26/27 L'ANGOLO DEL GALLO
- 28/29 RIFLESSIONI/
SOS CANI ABBANDONATI
- 30 GENERAZIONE ZERO
- 31 ADICONSUM
- 32 CHIEDILO
ALL'AMMINISTRATORE/
AMARCORD
- 33 ALTROVE QUI:
CORSO DI FOTOGRAFIA
- 34 ROAD MOVIES:
APPUNTI DI VIAGGIO
- 35/37 ALTROVE QUI
E I ROAD MOVIES
- 38 PICCOLI CAMPIONI/
POLISPORTIVA
SUPERHABILITY
- 39/47 DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO COMUNALE
- 48 INFORMAZIONI UTILI

Besatesi di ieri e di oggi...



▼ *Cari lettori, questo mese altre piccole novità vi aspettano su Piazza del Popolo: è con grande piacere che accogliamo nuovamente tra le nostre pagine gli scritti dell'amica Matilde Butti, già fondatrice del giornale stesso, che dopo una lunga pausa ritorna con una nuova rubrica "STRABESATE", in cui racconterà dei nostri soldati combattenti nelle grandi guerre, attraverso le testimonianze scritte o orali di chi la guerra l'ha vissuta sulla propria pelle, raccolte e rielaborate con pazienza in molti anni. Una rubrica che, in continuità con quelle da lei sempre storicamente curate, mantiene viva la Memoria dei besatesi. Dai besatesi di ieri a quelli di oggi, accogliamo anche una nuova associazione in paese e sulle pagine di Piazza del Popolo: l'associazione Vedute d'Autore che raccoglie gli appassionati di fotografia. Sicuramente l'entusiasmo del presidente, l'amico Marco Lessio, e degli*

altri fondatori, saprà e coinvolgere chiunque coltivi questa grande passione e non solo.

Ospitiamo anche la testimonianza straordinaria di un altro besatese di oggi, Franco Nidasio, che ha fatto l'esperienza dell'aiuto missionario nella lontana terra africana del Congo, conoscendo e condividendo luoghi, culture e tradizioni molto lontane dalle nostre e portando aiuto e solidarietà.

Nel raccogliere e nell'impaginare tutti questi scritti e gli altri che arricchiscono il nostro giornale, mi rendo conto di quanto sia ancora viva e laboriosa la nostra comunità. Forse non in maniera eclatante; forse a un primo sguardo Besate può sembrare un paese dormiente, o "dormitorio", come sono stati definiti alcuni quartieri abitati quasi interamente da pendolari, ma non è così... Lo sguardo superficiale di chi passa e va e vede solo i grandi eventi di piazza, o conta

EDITORIALE

solo il numero di persone dentro i bar, sicuramente non è lo sguardo di chi si sofferma ed entra più a fondo nella vita del paese, di chi si dà da fare non solo per sé, di chi sa apprezzare anche i piccoli eventi, di chi cerca di costruire qualcosa di bello, e magari le prime volte fallisce... insomma lo sguardo di chi la comunità la vive.

Sicuramente in modo diverso rispetto al passato, ma ancora oggi sono i legami che nascono tra le persone del luogo, per interessi, per doveri, per eventi o iniziative legate al paese che formano "la comunità" e che portano avanti la sua storia.

Ecco dunque che la storia della nostra comunità è arrivata, vitale, anche a questa estate 2011, con la Festa delle Associazioni che compie ormai ben 10 anni, e con tutte quelle iniziative, magari piccole, ma sempre piacevoli se vissute, appunto, insieme, che riempiranno questi caldi mesi che ci aspettano.

E visto che il tempo dell'estate porta con sé anche le tanto desiderate vacanze, anche in tempi di crisi, non mi resta che augurarvi di gustare questo numero di Piazza del Popolo '98 nella tranquillità e nella serenità di luoghi incantevoli.

M. Abbiati

Presentazione della nuova rubrica "STRABESATE"



▼ Cari besatesi, a settembre, ritornerò su queste pagine con la rubrica STRABESATE dedicata ai nostri soldati combattenti. Verrebbe voglia di gridare: basta col ricordo della guerra e degli ideali sbagliati! Basta con la retorica e le frasi fatte! Basta con la Gioventù del Littorio e le fulgide vittorie!!! "Meglio gli zoccoli degli scarponi militari"! scriveva un soldato delle Langhe. Dopo settant'anni non c'è cosa che non sia stata detta. Ma noi... dopo settant'anni... forse per riservatezza, forse per prudenza, di fronte al dolore immenso delle famiglie avevamo optato per una lunga pausa nel rielaborare queste CARE MEMORIE.

Sta di fatto, che tenere viva la Memoria affinché non sia mai negletta, significa conferire dignità al paese. Chi ha avuto la fortuna di tornare al proprio paesello come per "grazia ricevuta", parlava... parlava anche con gli occhi... che imploravano pace e silenzio.

"Bisognava piangere i vivi, non i morti" ci raccontavano con un fil di voce... Reticolati, scavi, nicchie nella neve...

per resistere alla tormenta..."

Provi sig. Colonnello a venire quassù!! Noi, che sull'onda dei ricordi abbiamo rievocato il VIVERE dei nostri Avi, non possiamo ignorare quello dei nostri Caduti Dispersi Invalidi Reduci dalla guerra. Ecco perciò il nostro Pellegrinaggio Patriottico! Abbiamo raccolto scritti, documenti, foto, pensieri, oggetti... tutto ciò che loro appartenne.

A distanza di tempo... le loro parole ci sembrano sacre. I loro oggetti ci sembrano reliquie ma perché appartennero a giovani segnati da un destino di guerra, sempre all'ombra della morte nel fior fiore degli anni. Dunque: a quella catena della Cara Memoria per il nostro paese natio, manca proprio un anello, quello dell'Amore patrio. Per connetterlo, percorreremo questo ultimo tratto di strada che porta all'ALTARE DELLA PATRIA. Qui, ci fermeremo... faremo l'ultima tappa, la più difficile proprio di per sé stessa. Benedetta sia la collaborazione di tutti VOI BESATESI.

Affettuosamente

Matilde Butti



4 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

Lettera al direttore

▼ Caro direttore,

quattro anni fa constatai melanconicamente che presto non sarei stato più in grado di dirigere il nostro amatissimo "Piazza del Popolo '98" (ammesso che lo sia mai stato): un po' di problemi alla vista, dopo tre cataratte e qualche intervento laser, un'aumentata tendenza alle emicranie, infine anche un senso di disagio, perché mi sembrava che il giornale stesse diventando vecchio, e tuttavolta non trovavo idee per ringiovanirlo.

Devo anche dire che, a quasi sessantasei anni, mi mancavano un po' quell'entusiasmo, quella spinta propulsiva che mi avevano spinto quasi dieci anni prima ad accettare la proposta dei fondatori, prima fra tutti la dinamicissima Matilde, e a partire con l'operazione "giornalino di Besate" (uh, come si inalberava il nostro Renato a sentire il termine giornalino!: è un serissimo giornale, e basta!).

Tuttavia, spero che mi crederai se affermo che l'ultima delle possibilità che mi passarono per la testa fu quella di lasciar defungere "Piazza del Popolo '98" di morte naturale. D'altra parte, un sondaggio fra i redattori, ai quali esposi i miei problemi, suscitò spavento e reazioni indignate, nonché lo scontato discorso patriottico: "Come farebbe il giornale ad andare avanti senza di te?". E fu qui che ebbi l'idea, che si tradusse in una scommessa che feci segretamente con me stesso: Troverò un direttore che farà molto meglio di me.

E dunque, sotto a pensare alle caratteristiche del mio sostituto: deve essere giovane; deve essere un besatese DOC; deve avere le idee chiare, unitamente a un gran rispetto di quelle altrui; deve saper scrivere bene; deve essere serio, senza mancare di un certo senso dell'umorismo; deve, deve, deve... Mamma mia!

Mi sembravano requisiti difficili da trovare tutti nella stessa persona... o no? No, a un certo punto mi resi conto che avevo fatto il tuo identikit. Una rapida verifica fra i redattori mi diede anche la conferma che saresti stato ben accetto e adatto all'incarico, salvo un dubbio da tutti espresso: E' pieno di impegni!

Altra pensata, e la facile soluzione: Non l'ha ordinato il dottore che "Piazza del Popolo '98" sia mensile, perché non farne una pubblicazione bimestrale? A questo punto, il resto della storia lo conosci bene: ti feci la proposta, che accogliesti con fisiologico spavento, ma che dopo matura riflessione accettasti di buon grado; un numero in affiancamento con il sottoscritto, infine il decollo in piena autonomia.

Sotto la tua direzione, come mi attendevo, il giornale è diventato più giovane e più brillante, ha acquistato nuovi collaboratori e infine, col numero di questo aprile, ecco la ciliegina sulla torta, la nuova, brillante veste tipografica.

E così stamane, mentre mi beavo sfogliando questo numero, pensavo tutto soddisfatto: "Ho vinto la scommessa!"

Bravo direttore, avanti tutta!

Francesco Cajani



“ *Blu, blu blu blu blu...* ”

Il nonno ci ha insegnato un gioco antico, non costa niente, come una canzone, il gioco delle bolle di sapone...

In un bicchier d'acqua sciogliete a perfezione del semplice sapone da bucato...

Ed ecco da ogni goccia, soffiata piano piano, fiorisce un palloncino colorato...

Bolle bolle bolle bolle di sapone sono garantite niente delusioni, sono speciali per vincere la noia non costano niente, una attimo di gioia...

Soffio soffio soffio piano piano splendono i colori dell'arcobaleno, venite tutti a fare questo gioco sarò un po' antico ma costa poco...

Blu, blu blu blu blu...

Cari amici miei se avete dei problemi vi suggeriamo l'ultima trovata: prendete una cannuccia uscite sul balcone e splendida vi sembrerà la vita...

Bolle bolle bolle bolle di sapone sono garantite niente delusioni, sono speciali per vincere la noia non costano niente, una attimo di gioia, soffio soffio soffio piano piano splendono i colori dell'arcobaleno, venite tutti a fare questo gioco sarò un po' antico ma costa poco... ”

▼ Con questa fantastica canzone è iniziata la festa di fine anno scolastico della scuola dell'infanzia che ha visto festeggiati tutti i bambini e soprattutto "laureati" i remigini della classe 2005.

Grande impegno da parte di tutti: maestre, bidelle, genitori e soprattutto dei bambini che, con la loro recita, le loro canzoni, la semplicità e la gioia sul viso hanno commosso genitori e nonni.

Impossibile non essere trascinati dall'emozione di sentire i propri figli canticchiare e mimare "We are the world", grande canzone scritta da Michael

Festa della scuola dell'infanzia

28 maggio 2011



Jackson e Lionel Richie a scopo benefico negli anni '80. Per chi non la conoscesse, il testo in italiano recita le seguenti parole:

“Arriva il momento in cui c'è bisogno di una certa chiamata. Quando il mondo ha bisogno di riunirsi. C'è gente che muore. E' il momento di dare una mano alla vita. Il più grande dono esistente. Non possiamo continuare a pretendere ogni giorno che sarà qualcun altro a cambiare per noi.

Siamo tutti parte di questa grande famiglia di Dio. E la verità, è che l'amore è tutto quello di cui abbiamo bisogno. Noi siamo il mondo, noi siamo i bambini. Siamo noi l'artefici di un domani più luminoso. Allora, cominciamo a donare. Stiamo facendo una scelta. Stiamo salvando le nostre vite. E' vero, renderemo il domani migliore. E a farlo, saremo io e te. Bè, noi gli manderemo il tuo cuore. In maniera tale da fargli capire che qualcuno si preoccupa di loro. E le loro vite diverranno più forti e libere. Come Dio ci mostrò. Trasformando la pietra in pane. Tutti noi dobbiamo dare una mano. Noi siamo il mondo, noi siamo i bambini. Siamo noi l'artefici di un domani più luminoso. Allora, cominciamo a donare. Stiamo facendo una scelta. Stiamo salvando le nostre vite.

E' vero, renderemo il domani migliore. E a farlo, saremo io e te. Quando sei triste e ormai senza forze. Sembra non esserci alcuna speranza. Ma se ci credi. Non possiamo fallire. Bene bene capire. Che le cose possono solo cambiare. Quando noi siamo uniti come se fossimo una cosa sola.”

Nel corso della festa si sono svolti anche dei piccoli laboratori di costruzione, manipolazione e psicomotricità affinché i genitori vedessero e toccassero con mano quanto è stato fatto durante l'arco dell'anno scolastico.

Il sottofondo musicale ha allietato un grande rinfresco e la mattinata è proseguita all'insegna di ricchi premi e cottoloni infatti una lotteria con oltre cinquanta premi, il pozzo di san patrizio con oltre 150 sorprese e un'infinita quantità di palloncini colorati hanno accontentato grandi e piccini.

Il ricavato dell'intera giornata sarà destinato all'acquisto di materiale ludico e didattico e a tale proposito un grazie di cuore a tutti i commercianti che hanno contribuito alla strepitosa realizzazione della lotteria e del pozzo di san patrizio donandoci articoli, prodotti, buoni sconto e buoni spesa.

Un sentito grazie anche all'associazione “Amici del Ticino” che ha partecipa-

to con un contributo di € 100,00

Eh... un altro intenso anno scolastico è passato, un caro pensiero quindi a tutte le insegnate che col loro amore hanno accudito i nostri piccoli cuccioli accompagnandoli giorno per giorno nella loro crescita... grazie!

Con l'occasione si ricorda che il gruppo “Genitori 3/5” continuerà nelle sue iniziative di “raccolta fondi” quali mercatino dell'usato, fiera del libro, prova della pressione e incontri vari quindi, chiunque volesse unirsi al gruppo, potrà semplicemente compilare l'apposito modulo esposto nelle singole classi, fornendo il proprio nominativo, recapito telefonico e indirizzo mail: non sono richieste né lauree né doti particolari, basta un po' di buona volontà!

W I BAMBINI, LE MAESTRE, LE BIDELLE E LA SCUOLA DELL'INFANZIA!

Cinzia Tacchella



6 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

Dalla Croce Azzurra

▼ Domenica 10 aprile u.s., abbiamo festeggiato i volontari della Croce Azzurra ritrovandoci al centro civico per il consueto Pranzo di Primavera. È stato per noi volontari un segno di gratitudine e ed immensa soddisfazione vedere il salone Ciccarelli con tanta gente allegra e felice, come in una grande famiglia. Il partecipare al pranzo, oltre ad aiutarci a raccogliere fondi per la benzina, è un segno di riconoscenza per il lavoro ed il sacrificio che ogni volontario fa per dare aiuto a chi ha necessità di trasporto.

Tra pranzo, ruote della fortuna, ecc.. abbiamo incassato € 1670,00. Togliendo le spese alimentari, le spese per i permessi ASL ecc. di € 579,00 ci sono rimasti € 1.100 circa. Anche dal lato economico è andata benissimo, ci complimentiamo per l'ottima riuscita della festa.

Ringraziamo infinitamente chi gentilmente ha contribuito partecipando al pranzo e chi, non potendo essere presente, ha comunque mandato un'offerta. Grazie a tutti gli amici, a Sandro, a Graziano, che hanno reso gioiosa la giornata con musica e canzonette; grazie a chi ha offerto cesti, torte, spumante, al Gran Forno di Pavia per le pizze ed il pane, a chi ha preparato e cucinato l'ottimo menù, alla carissima Giuse... mille ringraziamenti non bastano, senza di lei sarebbe impossibile organizzare un pranzo, grazie veramente con tutto il cuore. Diamo il benvenuto a Enzo, nuovo volontario; se qualcun altro vuole seguire l'esempio è ben accetto, il posto c'è, basta la disponibilità di uno o due viaggi settimanali. Fare il volontario è bello, ti rende felice, poi il nostro è un gruppo D.O.C., da fiore all'occhiello, lo diciamo noi ... credeteci!

Ringraziamo le gentili signore che per la S. Pasqua si sono ricordate dei volontari, in modo particolare la cara signora Amalia, che pur non avendo mai usufruito dei servizi della Croce Azzurra, nelle feste più importanti dell'anno si ricorda sempre di noi; per questa S. Pasqua, oltre alla consueta offerta, ci ha onorati di questa poesia:

“ Sono Angeli senza ali
ma volano. Volano là
dove è atteso il loro aiuto.
Con generosità e dedizione
si prodigano per il benedetto malato.
Il loro simbolo è una Croce
ma è azzurra. Azzurra come il più
limpido bel cielo d'Aprile. ”

Grazie Amalia, parole care, belle, sgorgate da un sentimento sincero, sono come gocce di rugiada, ci appagano e commuovono. Un abbraccio.

Rachele Rebuscini

Dalle nostre Suore

Carissimi besatesi,

“il bene che si fa è un momento che i posteri non possono dimenticare”.

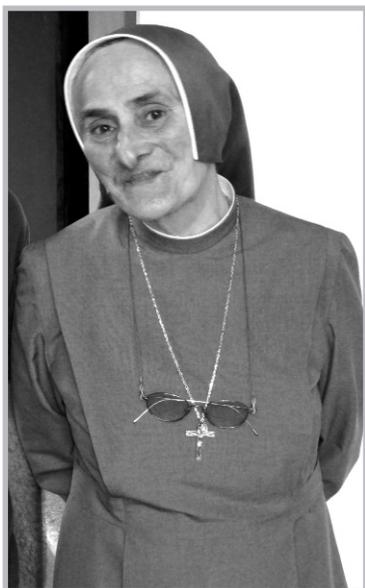
Riassumo con il pensiero sopra citato ciò che non riesco a dire in altre parole. Non trovo espressione che dica bene il sentimento di gratitudine sempre vivo nel mio cuore per ciascuno di voi.

E' mio dovere ringraziare le famiglie Chiappella Silvano e Morandi Graziella per la super geniale idea di farmi un regalo così grande: la decisione di venirmi a prendere ad Ostellato e riportarmi, per offrire a me e a tutta la popolazione besatese l'opportunità di trascorrere insieme tre stupende giornate. L'8 maggio, Festa della Mamma, è stata la giornata culmine che si è conclusa in bellezza, fra meravigliosi incontri, scambi di parole cariche di affetto, saluti, ricordi passati e presenti. Il tutto si è svolto presso il grande parco dello Zerbo, dove, nel mezzo di esso, è situato il santuario della Madonna, da tutti tanto amata.

Carissimi besatesi, vi assicuro che dopo 8 anni mi è sembrato di non essere mai partita dall'amato paese, ove ho trascorso 30 anni. Tutto per me era naturale, normale, bello! Voi mi siete testimoni di come ho riconosciuto ciascuno, chiamandovi per nome. Tanti ricordi sono sempre vivi nel mio cuore. Uniti in un unico abbraccio, a tutti dico un commosso GRAZIE per ogni cosa!

Particolare gratitudine va alla Signora Franca Rho per l'ospitalità e la sua tanta premura, a Don Rinaldo e a tutti coloro che, silenziosamente si sono fatti attenti, intuitivi, hanno lavorato in tanti modi perché questa circostanza fosse carica di felicità sincera e altruista.

All'insaputa, c'è stato chi si è dato da fare per farmi riposare fisicamente nel pomeriggio allo Zerbo, perché io potes-



si incontrare, salutare, ascoltare tutte le persone, senza deludere nessuna.

Carissimi amici di Besate, è ancora possibile la vera amicizia, essa è come un arcobaleno che rompe ogni bufera. Per questo rendo lode a Dio per le Sue meraviglie. Questo è il prezzo dell'amore, che dura oltre il tempo!

Al Signore affido la meritata ricompensa, auguro a ciascuno tutte le benedizioni di Maria. Vi prego di gradire i miei profondi sentimenti e la mia grande stima.

Grazie. Affettuosi saluti.

Suor M. Fatima

P.S. Con immenso dolore ho appreso la notizia di altri lutti: Fausta Fossati e Piera Tronconi.

Già ho fatto celebrare SS. Messe di suffragio per i defunti, e di conforto per i famigliari. La dolce presenza di Gesù colmi il vuoto lasciato in tanti cuori. E' certo che dal Cielo sono per noi potenti intercessori.

Preghiamo insieme, ne abbiamo tutti tanto bisogno.

VEDUTE D'AUTORE

Gruppo Fotografico



www.vedutedautore.it

Una nuova associazione è arrivata a Besate

▼ Un saluto a tutti i lettori di Piazza del Popolo, siamo una nuova associazione culturale approdata in quel di Besate. Le nostre origini risalgono ad un anno fa quando alcuni amici, capitati dal presidente Marco Lessio, appassionati di fotografia si ritrovano ad esporre alcune loro opere anche sotto forma di audiovisivi, durante la festa del maggio rosatese.

Brevemente nel corso di alcuni mesi, come un tornado, l'idea di gruppo fotografico si ingrandisce coinvolgendo altri appassionati, formando così la vera e propria associazione culturale no profit vedute d'autore.

L'obiettivo del gruppo è quello di far conoscere e sviluppare la passione della fotografia (sempre più crescente negli ultimi anni grazie anche alla tecnologia digitale) a tutte le persone che nutrono nel proprio cuore il desiderio di trasmettere l'emozione di un'istante in fuga, senza fare distinzione tra fotografi amatoriali esperti o neofiti, che dai primi hanno la possibilità di apprendere in modo diretto sul campo le tecniche fotografiche.

I nostri principi

▼ Sono pochi e semplici: il gruppo, l'incontro, coltivare la passione, portare al pubblico le nostre idee, espandere il semplice hobby per la fotografia oltre la semplice uscita per fare le foto, per imparare e migliorare insieme. Non esiste la fotografia cosiddetta "artistica", secondo noi nella fotografia esistono, come in tante cose, persone che sanno vedere e altre che non sanno nemmeno guardare.

Un'alternativa che fa la differenza

▼ Nelle nostre esposizioni fotografiche non mostreremo "sempar i soliti foto", come qualcuno potrebbe pensare, ma proporremo temi attuali che ogni singolo socio vede con il proprio occhio e con il proprio pensiero elabora, stimolando così lo spettatore a comprendere ogni sfumatura dello scatto esposto.

Nelle serate dove andremo invece a proporre degli audiovisivi a tema affiancheremo, grazie all'aiuto di maestri o musicisti, allo scorrere delle immagini musiche classiche o contemporanee, stimolando lo spettatore oltre al senso della vista anche quello dell'udito, cercando di suscitare in esso un'emozione personalmente indescrivibile.

Non solo Besate, non sempre i soliti.

▼ Abbiamo scelto Besate come fulcro della nostra associazione per la disponibilità dataci dall'amministrazione comunale, ma soprattutto per il fatto che besate si trova al centro di una serie di paesi circostanti in cui non abbiamo riscontrato la presenza di alcuna associazione con obiettivi e principi simili ai nostri.

Quindi il nostro impegno non sarà fisso in un punto, ma si espanderà a macchia d'olio coinvolgendo anche gli altri comuni della zona, le loro scuole e i loro alunni, ed anche tutti gli abitanti appassionati, chi più chi meno, di fotografia, coinvolgendoli anche in attività perché non anche intercomunali.

segue →

8 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

Il logo

▼ Un'associazione con obbiettivi semplici non poteva scegliere che un logo semplice ma intuitivo, l'occhio stilizzato per l'appunto, occhio che scruta, osserva e trasmette al cervello sensazioni ed emozioni di situazioni particolari, paesaggi e tramonti meravigliosi ed istanti rubati alla vita quotidiana di qualche persona.

150 anni unità d'Italia - 22 maggio 2011

▼ Abbiamo voluto dedicare il nostro primo concorso fotografico al tema che coinvolge tutto il paese nel corso di quest'anno. Come luogo per l'evento abbiamo trovato accoglienza presso la sede della cooperativa di consumo di rosate dove dalle h 10,00 alle 18,00 sono rimaste esposte le opere fotografiche della prima categoria, riservata ai ragazzi delle scuole medie, e della seconda categoria, comprendente tutti i cittadini italiani e stranieri. L'obiettivo della manifestazione è stato quello di promuovere l'identità italiana tramite lo sguardo creativo che passa attraverso l'obiettivo di una macchina fotografica riconducendo alle realtà territoriali del paese. Come temi della manifestazione il gruppo ha scelto 3 articoli fondamentali della costituzione italiana e un tema libero.

art.1 La repubblica fondata sul lavoro.

L'obiettivo è stato quello di cogliere, attraverso una fotografia, come sia cambiato il lavoro degli italiani nel tempo mantenendo un occhio di riguardo alle realtà locali che connotano il territorio in cui si vive.

art.9 La repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione."

I partecipanti hanno dovuto interpreta-

re, in forma artistica, strade, piazze, monumenti della storia attuale e contemporanea della città o dei luoghi che a loro parere segnano la sua rinascita e la sua trasformazione, luoghi amati o che fanno discutere e che inevitabilmente in futuro entreranno nella storia della città.

art.12 La bandiera della repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Le fotografie presentate hanno raffigurato la bandiera tricolore quale vessillo rappresentativo della nazione. Come tema libero si è scelto "cartoline da Rosate" dove i partecipanti si sono sbizzarriti nel ritrarre angoli suggestivi del paese. La manifestazione è poi proseguita nella sua seconda fase, dalle 21,00, con la premiazione dei vincitori del concorso e la visione di alcuni audiovisivi del gruppo accompagnati dal vivo dalla voce del tenore francesco zamparini che si è esibito sia in apertura che in chiusura di serata cantando l'inno di mameli.

Ospite d'eccezione è stato il cantautore italiano, di origini rosatesi, Giuseppe Perrone in arte "Alisio" che ha cantato in anteprima nazionale il suo ultimo singolo "C'è ancora luce c'è ancora amore". Il successo dell'evento è stato tale da far suscitare nei componenti del gruppo il desiderio di replicare nei prossimi anni l'evento con nuovi e stimolanti temi di attualità. Un ringraziamento fondamentale va però fatto a tutti gli sponsor che hanno sostenuto attivamente l'iniziativa fornendo i premi per i vincitori. Per chi volesse vedere i momenti salienti della manifestazione può trovarli sul nostro sito www.vedutedautore.it, dove troverete anche alcuni scatti dei singoli soci, i programmi dei prossimi eventi e per chi fosse interessato a far parte del gruppo il modulo di iscrizione.

Vi aspettiamo numerosi!!!

Michele Moro

Bevetene tutti! L'acqua potabile del Comune di Besate.

Da qualche giorno sul sito internet del Comune di Besate è presente un appello rivolto a tutti i cittadini: l'invito è a bere l'acqua del rubinetto e ad evitare gli sprechi di bottiglie di plastica, a partire simbolicamente dalla data del 22 marzo, **giornata mondiale dell'acqua.**

Alcuni falsi miti da superare:

...l'acqua in bottiglia è più salubre di quella del rubinetto: FALSO!

...l'acqua in bottiglia è pura di fonte, quella del rubinetto trattata: FALSO!

...l'acqua del rubinetto è inquinata o contaminata: FALSO!

...l'acqua in bottiglia ha meno sali di quella del rubinetto: FALSO!

...l'acqua in bottiglia si conserva pura mentre quella dell'acquedotto si contamina nei tubi: FALSO!

...il calcare fa venire i calcoli: FALSO!

...il cloro contenuto nell'acqua del rubinetto è pericoloso per la salute: FALSO!

...l'acqua in bottiglia aiuta a mantenere la linea, quella del rubinetto no: FALSO!

A sostegno di tutto ciò, per dimostrare in modo oggettivo che l'acqua che sgorga dai nostri rubinetti è davvero buona, in data 16 marzo sono state effettuate delle analisi da parte della ASL di Milano 1 (sempre sul sito internet del Comune di Besate sono presenti i referti).

L'acqua del rubinetto è sempre disponibile, più comoda e più economica di quella in bottiglia; bere acqua del rubinetto aiuta anche l'ambiente in quanto non ci saranno più bottiglie da smaltire e non si produrrà più l'inquinamento causato dal trasporto e dallo stoccaggio delle bottiglie.

(FONTE: www.comune.besate.mi.it)

Danilo Zucchi

ORATORIO ESTIVO E CAMPEGGI

▼ 3, 2, 1 Pronti Via!

E' iniziata la grande avventura dell'Oratorio Estivo! In un "battibaleno" (questo è il tema per l'animazione proposta da Fondazione Oratori Milanesi) i ragazzi con i loro animatori si ritroveranno tutti insieme in Oratorio, per passare lunghe giornate tra giochi, divertimenti, laboratori, tornei, piscina e quant'altro la fantasia dei giovani animatori saprà portare! Lunedì 13/6 i cancelli si sono aperti e per 6 settimane verranno accolti tutti i ragazzi dalla 1° elementare alla 3° media. La proposta estiva prosegue nel solco della continuità degli anni precedenti, ma con alcune importanti novità. La prima riguarda il pranzo, che non si svolgerà più nei locali del centro civico, ma nel salone all'interno dell'oratorio.

Nulla cambierà nel servizio e nella preparazione dei pasti (è stato rivisto bene il menu, sull'esperienza degli anni precedenti, per cercare di ridurre al minimo gli sprechi); questa scelta è stata fatta anzitutto per motivi di sicurezza, evitando in tal modo

il tragitto dei piccoli pedoni sulle strade trafficate, e racchiudendo il tutto al sicuro all'interno dell'oratorio. Novità anche per quanto riguarda la giornata della piscina; si è deciso di abbandonare la storica piscina di Battuda, eccessivamente affollata, e ci si trasferisce in pullmann (garantito dal Comune) presso la moderna e accogliente struttura di Lacchiarella, che dispone di buoni spazi all'aperto e anche di una vasca al coperto. Gli animatori si sono preparati per la conduzione "della nave", con 4 serate di formazione, conoscenza e spi-



rito di gruppo; una serata si è svolta a Milano, assieme a tutti gli altri animatori degli Oratori Estivi della diocesi di Milano, dove hanno ricevuto il mandato dal nostro Arcivescovo, oltre che potuto conoscere il tema, l'ambientazione e i canti dello slogan "Battibaleno!".

La loro fantasia non manca, ora faranno la pratica, e alcune mamme si sono rese disponibili a dar loro man forte. La guida al timone è affidata ad un responsabile adulto sempre presente, dato che il parroco sarà anche impegnato nell'accompagnamento ai campeggi estivi. Anche la struttura dell'Oratorio ha subito un po' di restyling e di pulizie: sono state rinnovate le protezioni ai luoghi più pericolosi e sostituito il cancello di accesso al campo sportivo da via D. Marianna, ormai obsoleto e pericoloso.

La grande novità quest'anno riguarda l'esperienza dei campeggi estivi, in case di montagna a Canosio, in Val

Maira, alta valle piemontese; strutturata su tre turni l'iniziativa è pronta per il lancio e l'invito per i ragazzi e le famiglie è quello di lasciare da parte le incertezze della novità, con la sicurezza che i ragazzi possono trascorrere bei momenti di vita comunitaria anche lontani da casa, tra gite, giochi, momenti di riflessione, esperienze di gruppo e tanto divertimento, accompagnati e seguiti.

Insomma, bambini e ragazzi non lasceranno che il tempo dell'estate passi inutilmente, ma cercheranno di riempire ogni singolo istante, e in un "battibaleno"!

Alberto Abbiati



10 Piazza del Popolo '98

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

Festa dello zerbo 2011

▼ Tra i numerosi gitanti o girovaghi, abituali o meno, che percorrono avanti e indietro la strada sterrata che da Besate porta al fiume Ticino, più d'uno si sarà fermato ad osservare tra le sbarre di quel cancello sempre chiuso sulla strada a due passi dal fiume. I Besatesi e gli abituali lo sanno, ma chi viene da fuori non sa cosa quelle inferriate racchiudono. Dentro vi sono decenni e decenni di storia, come del resto in ogni altro luogo costruito in epoca passata. Lo Zerbo ne ha viste di storie e di generazioni, e all'interno di quella chiesetta chissà quante decine di "Ave Maria" sono salite al cielo; Ciò nonostante il Santuario e il parco circostante mantengono sempre il loro fascino, tanto più che, in mani private, viene aperto solo una volta all'anno. La seconda domenica di maggio è tempo appunto della "festa dello Zerbo". I cancelli restano aperti dalla tarda mattinata e per tutto il pomeriggio, per far assaporare un po' di pace, di allegria e di compagnia in aperta campagna. Ed è un'occasione questa che porta in questo luogo anche numerosi "stranieri", che vivono in città e hanno magari parenti o amici a Besate, e tornano volentieri in questo scorcio di verde, staccando per una giornata dalla frenesia quotidiana. Anche quest'anno la ricorrenza non si è fatta attendere ed è arrivata puntuale l'8 maggio. Il programma ha previsto,



LUGLIO 2011



come ormai da 11 anni a questa parte, un pranzo sotto le fronde dei maestosi alberi, a cui hanno partecipato oltre 400 commensali. Un bel lavoro è stato fatto dai volontari dell'Oratorio S. Luigi per garantire a tutti un posto a sedere e nel preparare con cura il cibo, servito ai

“ Il ricavato è andato a favore del nostro Oratorio, e veramente un grosso ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato... ”

tavoli anche da numerose giovani leve. Tanti, tra le varie portate, hanno potuto tentare la fortuna con la ruota, e i vari numerosi premi sono finiti tra le mani dei possessori dei biglietti magici. Terminato il pranzo ci si è potuti ancora intrattenere ai tavoli con il servizio bar, le frittelle, qualche patatina... Per i bambini un tiro al "Pozzo di San Patrizio", che conteneva nel suo fondo senza fine i più svariati oggetti, mentre altri preferivano qualche lancio al pallone, un classico nascondino, o qualsiasi altra cosa la fantasia dei più piccoli ha potuto partorire, dato che tanto lo spazio di certo non mancava.

Qualcuno ne ha approfittato per fare un giretto sulle rive del Ticino, che forse non vedeva da tanto tempo, e la giornata davvero stupenda ha favorito questo viaggio tra la natura, seppure non possiamo definirla incontaminata dato che ormai l'uomo è arrivato quasi ovunque.

Il santuario, appena restaurato da qualche anno e da sempre tenuto con cura dalla custode, la signora Amalia, è rimasto aperto per tutta la giornata, accogliendo devoti e curiosi. La S. Messa è stata celebrata alle 17.30, ricordando tutte le Mamme nella figura di Maria, mamma per eccellenza, dal nostro parroco Don Rinaldo, per la sua prima volta in questo luogo tanto caro alla comunità Besatese. Un ritorno dopo tanti anni lo ha fatto invece una persona a noi altrettanto cara, Suor Fatima, che per l'occasione è venuta a Besate, facendoci veramente una bella sorpresa; per ciascuno ha avuto una parola amica, e veramente è stato come se da lei (e dalle nostre suore), non ci fossimo mai staccati: il ricordo, il cuore e la preghiera certo hanno contribuito a tenerci uniti in questi tanti anni di distacco fisico.

Con la S. Messa si è chiusa questa stupenda giornata, e mentre alcune generose mani si attendevano per sbaracca-

Un besatese in Africa

Racconti di una esperienza africana

▼ A 62 anni dopo una vita passata tra Besate e Milano, prima al lavoro come tipografo e poi con qualche scappatina a San Siro a tifare il mio Milan, l'anno scorso mi sono deciso a fare un'esperienza in Africa.

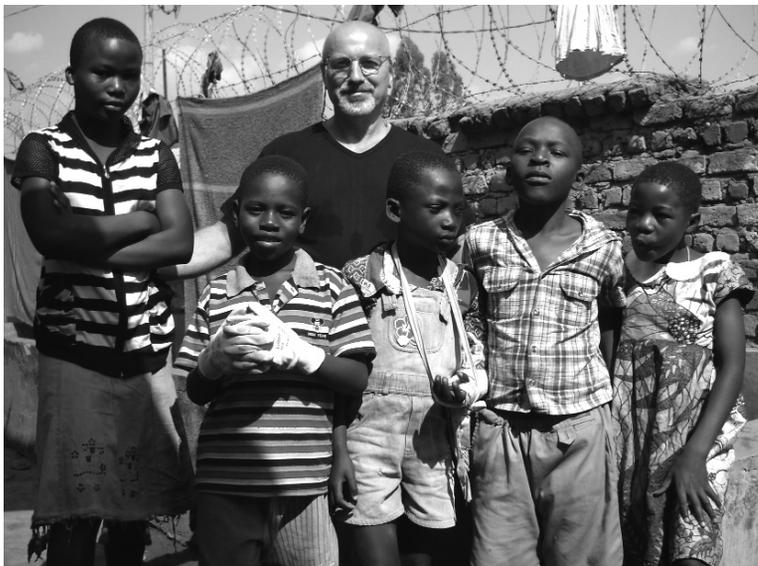
Mio cognato Giovanni, che da oltre 10 anni si occupa di missioni e da oltre 4 passa le ferie estive in terre di missione, mi ha invitato ad andare in Congo a dare una mano per terminare la costruzione di una casa di accoglienza per bambini di strada.

Era già da qualche tempo che mi diceva che un pensionato di 60 anni non può "perdere tempo" a girare in bicicletta per i sentieri del Ticino e basta, ma che avrebbe potuto dare qualche cosa di più.

Così l'anno scorso in agosto mi sono lasciato convincere e, dopo aver fatto tutte le vaccinazioni del caso, sono partito alla volta di Bukavu, la capitale del sud Kivu nella Repubblica Democratica del Congo (RDC).

Qui la Congregazione Missionaria Sorelle di Santa Gemma, una congregazione di suore con sede a Lucca, dal 1967 si occupa di bambini e di donne sole e abbandonate.

All'inizio lo scetticismo l'ha fatta da padrone: mi chiedevo cosa potessi mai fare io in Africa, non pensavo che avessero bisogno di stampare qualche volantino; e dunque, cosa ci facevo io là in quella terra rossa e bollente per il caldo? Dopo i primi giorni passati ad aspettare un container che, malgrado fosse stato spedito in aprile, non era ancora arrivato, cosa potevo fare?



Quale era il significato del mio essere lì? Ero circondato dagli 800 e più bambini che si aggiravano per i 5 centri di acco-

“ La mia esperienza è stata una piccola goccia, ma l'oceano è fatto di piccole gocce... ”

glienza che le suore hanno organizzato nei quartieri più poveri della città.

Ma non ho dovuto aspettare tanto per darmi qualche risposta: un semplice e timido sguardo di Veronique, una bambina di 3 anni che vive nella casa di accoglienza di Ngumba e che probabilmente per la prima volta vedeva un uomo di colore bianco, con pochi capelli e con una peluria sulle gambe, che mi è venuta incontro timidamente, mi ha toccato le gambe e poi mi ha preso per mano.

E' bastato quel semplice gesto a farmi capire il perché io fossi lì, mi ha fatto capire quanto poteva essere stato importante aver fatto la scelta di passare tre settimane in Africa.

Visto che il container tardava ad arrivare, non potevamo perdere troppo tempo. Così con Giovanni e gli altri 8 volontari che erano venuti con me, abbiamo deciso di costruire l'impianto fognario dei servizi igienici della casa di accoglienza in costruzione. E' chiamata Casa di Matteo in onore di un ragazzo lucchese morto tragicamente alla giovane età di 27 anni. Il progetto prevedeva un impianto di raccolta delle acque nere e di smaltimento con la costruzione di una fossa biologica di oltre 15 mc, rigorosamente scavati a mano, come a mano è stata poi costruita la fossa in calcestruzzo armato.

Mi sono trovato così a fare il muratore, il carpentiere, l'idraulico... ma soprattutto mi sono trovato a fare il "papà" di Veronique, che tutte le mattine mi veniva a cercare e si sedeva accanto a me

per tutta la giornata. Il suo essere felice era dato solo da qualche mia caramella, ma soprattutto dal poter appoggiare la sua manina sulle mie gambe pelose.

Dopo tre settimane di duro lavoro, durante le quali molte volte mancava l'energia elettrica e l'acqua era razionata, finalmente abbiamo concluso la realizzazione dell'impianto di raccolta; purtroppo il container con i materiali per concludere i lavori della casa di Matteo è poi arrivato nel settembre 2010.

Non potevo lasciare il lavoro a metà, non potevo lasciare Veronique senza una casa dignitosa, ed è per questo motivo che anche quest'anno al 29 di luglio riparto e spero di poter tornare a fine agosto con la certezza che la casa di accoglienza per Veronique sia conclusa. Nel periodo in cui sono stato a Bukavu altre necessità e bisogni sono emersi: il dispensario medico ha bisogno di medicinali ed attrezzature adeguate,



i ragazzi dopo il quindicesimo anno se ne vanno, e molte volte ritornano per strada.

La Congregazione vorrebbe cercare di dare continuità all'intervento educativo con la costruzione di un Centro di Formazione Professionale per insegnare un lavoro. L'idea è quella di attivare un laboratorio di falegnameria e di una auto-officina, un laboratorio di informatica; per le donne, che sono il vero motore dell'economia congolese, un progetto di microcredito agricolo, una specie di adozione a distanza di un campo agricolo per il sostentamento di 10 famiglie, cioè di circa 100 persone; ed altro ancora bolle in pentola, di cui vi informerò in un mio prossimo articolo.

Il progetto più immediato è quello di dare "un letto" ad ogni bambino che verrà accolto presso la casa di Matteo, progetto di cui parlo più dettagliatamente nell'articolo a

parte.

Spero che la comunità besatese, sempre sensibile alle iniziative missionarie e soprattutto attenta ai bisogni degli altri non si dimentichi della mia Veronique e di tutti gli altri 800 bambini di Bukavu.

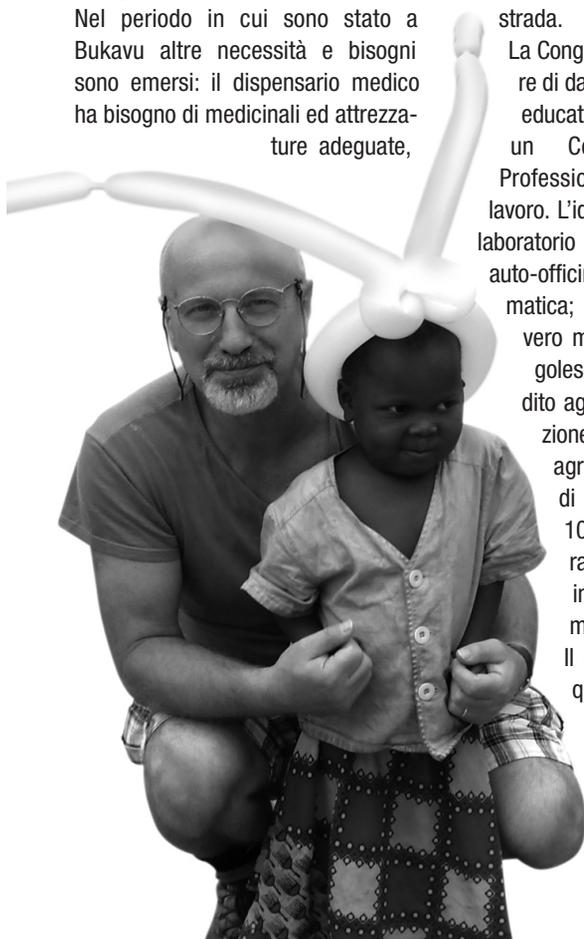
Per avere maggiori informazioni, invito i lettori a visitare il sito www.gemmedafrica.com

Il sito è stato creato con alcuni amici e ha lo scopo di diffondere e far conoscere meglio tutte le iniziative in corso, con cui cerchiamo di dare un po' di sollievo a quella terra martoriata africana.

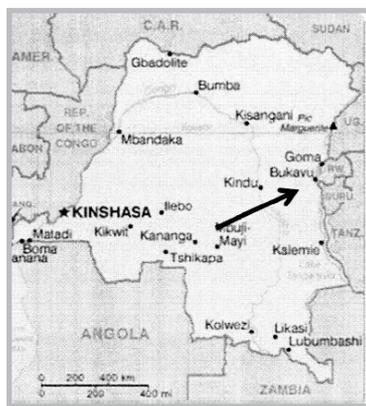
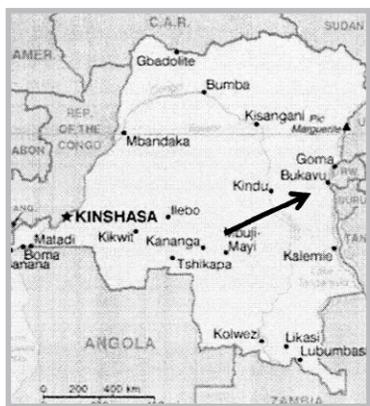
La mia esperienza è stata una piccola goccia, ma l'oceano è fatto di piccole gocce, e TU che mi stai leggendo, sei proprio sicuro di non poter essere una "GOCCIA" di questo immenso oceano che si chiama Amor

Franco Nidasio

P.S. Se avrò ancora spazio su questo notiziario mi riprometto di raccontarvi meglio e più dettagliatamente gli ulteriori progetti in corso.



“Un letto per un bambino”



Contesto

▼ La proposta educativa e caritativa si inquadra in un progetto più ampio che la Congregazione Missionaria Sorelle di Santa Gemma sta portando avanti dal 1967 nella Repubblica Democratica del Congo.

La Congregazione è presente in due città della regione del Sud Kivu, a Kavinvira e Bukavu che ne è la capitale. La Repubblica Democratica del Congo ha una estensione come un quarto dell'Europa; è stata segnata in questi ultimi anni da numerosi conflitti finalizzati al controllo delle immense risorse naturali di cui dispone tra cui oro, diamanti, uranio, cobalto e il coltan che è un metallo utilizzato nella telefonia cellulare e per i componenti informatici.

È una nazione sfruttata dalla colonizzazione belga, poi dalla trentennale dittatura di Mobutu (1965-1997) quindi a partire dagli anni '90 invaso dagli eser-

citi dei paesi vicini e da bande mercenarie che hanno sostenuto la guerra civile e gli scontri etnici.

Il conflitto è stato il più sanguinoso dai tempi della II guerra mondiale ed è stato definito “Guerra mondiale africana” per il coinvolgimento di molti eserciti africani. Nonostante i primi accordi di pace firmati nel 1999 i conflitti sono continuati sino al 2002 causando oltre 3,5 milioni di morti e 3 milioni di sfollati.

La maggior parte delle vittime sono civili; di esse i bambini, che costituiscono oltre il 50% della popolazione congolese, sono l'assoluta maggioranza.

Motivazione e localizzazione del progetto

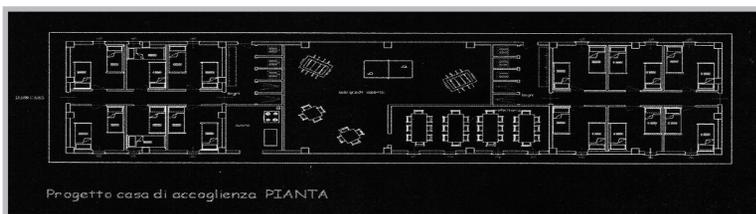
▼ L'impoverimento crescente della maggioranza della popolazione nella parte est della R.D.C. ha prodotto effetti nefasti sul contesto sociale e sugli

strati più vulnerabili (donne e bambini). La popolazione della città di Bukavu non è affatto esclusa da questa realtà. Le successive guerre che la R.D.C. ha conosciuto hanno aggravato questa situazione che era già allarmante. Tra le gravi conseguenze che questa situazione ha prodotto sulla vita delle popolazioni locali, si può sottolineare la dispersione scolastica dei ragazzi e l'accentuazione della povertà economica delle famiglie.

Il progetto di accoglienza nella città di Bukavu delle Sorelle Missionarie di Santa Gemma consiste nell'accoglienza dei ragazzi di strada abbandonati, senza famiglia o che vivono in condizioni igienico sanitarie deprecabili. Attualmente le suore gestiscono 5 centri di accoglienza dislocati nella città. Ai ragazzi/e accolti viene data l'opportunità di frequentare un ciclo di alfabetizzazione della durata di 3 anni e segue l'apprendimento di una professione che permetta loro di impostare la vita in modo dignitoso. Nel centro di Kadutu (centro di Bukavu) oltre all'accoglienza e all'alfabetizzazione viene data ospitalità ai bambini orfani cacciati dalle famiglie con l'accusa di stregoneria, altrimenti costretti a dormire per strada

Obiettivi del progetto “Casa di Matteo”

▼ All'interno di questa drammatica situazione, alcuni amici da due anni si stanno attivando per costruire una casa di accoglienza per questi bambini abbandonati. L'edificio ospiterà circa 50 bambini ed è attualmente in fase di ristrutturazione; da due anni gruppi di volontari dedicano le ferie estive al raggiungimento dello scopo. La Congregazione ha deciso di dedica-





re questa struttura (Casa di Matteo) ad un ragazzo di Lucca amico della comunità religiosa che ha perso la vita scalando una montagna delle Alpi Apuane all'età di 27 anni, ragazzo che aveva scelto di aiutare gli altri, soprattutto i più piccoli.

Siamo giunti oramai agli arredi della struttura: letti, tavoli, armadietti, cucina.

Dettagli progetto

▼ Il progetto prevede di dotare la struttura di:

- N° 50 letti singoli (a castello)
- N° 50 materassi
- N° 50 coperte
- N° 50 armadietti da 45x45x190cm
- N° 5 tavoli da 250x90cm
- N° 50 sedie
- N°2 cucine a gas e/o a legna

Arredi che verranno realizzati dalla piccola falegnameria interna alla struttura

di accoglienza, creando così un "piccolo volano" economico di sostentamento per i ragazzi abbandonati che lavorano e che stanno imparando un mestiere presso il centro.

Budget di spesa

▼ I costi di questo intervento saranno così articolati:

- Acquisto materia prima per realizzazione arredi \$ 3.800,00
- Acquisto materassi \$ 1.200,00
- Acquisto cucine a gas/legna \$ 600,00
- Retribuzione manodopera locale (circa 10 ragazzi per 2 mesi di lavoro) \$ 2.500,00
- Maestro falegname (n° 2 per 2 mesi) \$ 700,00

Totale \$ 8.800,00
(Pari a circa € 6.700)



PER EVENTUALI
DONAZIONI
(DETRAIBILI ANCHE
FISCALMENTE) INVIARE
OFFERTE A:

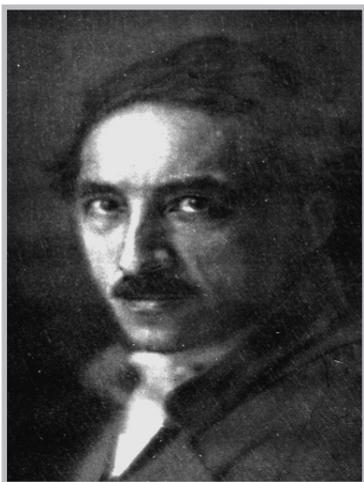
CONGREGAZIONE
SORELLE MISSIONARIE
DI SANTA GEMMA
VIA DELLA CHIESA, 1
55010 CAMIGLIANO (LU)

C/C 11654555 oppure IBAN
IT 70 J0300213709
000040508321

Causale: CASA DI MATTEO
- BUKAVU

16 Piazza del Popolo '98

CULTURA



❖ Seduto per terra, con le gambe a cavalcioni, confuso in un branco di monellacci, facevo a dieci anni, nella cittadina di Vigevano, le mie prime prove come fumatore. Dalle piante che fiancheggiavano il viale della stazione, si staccavano in novembre certe sili-gue porose e secche che operavano la iniziale corruzione. Gli ingenui bastoncini furono l'introduzione ai sigari veri, appena corsero dei soldarelli in tasca. Vedevo i ragazzi del popolo, poco più anziani di me, imboccare «sella» e «virginia», tirare e sbuffare con la disinvoltura degli uomini e fui tentato di imitarli. Rincasai un giorno pallido e disfatto in volto; la rivoluzione del mio stomaco non si calmò così presto e valse a sradicare il vizio appena sul nascere.

Sull'esempio di un giovinastro sedicenne, scavezzacollo claudicante dal sorriso ambiguo, infrangevo la malferma autorità della vecchietta alla quale eravamo affidati, e mi buttavo al piacere selvaggio di fare tutto quello che mi passava per la mente: di studiare o di oziare, di pregare o di non pregare la sera prima di dormire, di andare o di non andare alla messa, di preferire i ragazzacci del popolo e i loro giuochi violenti sulle piazze, alla compagnia degli studenti bene educati, di spendere i pochi soldi che avevo per una

“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (27ma puntata)

Terminata la scuola elementare, a 10 anni Felice viene iscritto alla prima ginnasio presso il liceo classico "Cairolì" di Vigevano (allora non c'erano i tre anni di media inferiore e i cinque di media superiore, ma per chi sceglieva gli studi umanistici c'erano cinque anni di ginnasio e tre di liceo classico). Oggi a Vigevano gli studenti vanno in treno, ma nel 1892 c'era la tradizione del collegio o del convitto: una sorta di clausura, che regolamentava ogni momento della giornata e in cui si esercitava quindi, per esplicita richiesta dei genitori, una stretta vigilanza sui movimenti dei giovani destinati a diventare la classe dirigente del Regno.

Per Felice questo controllo fu molto allentato, perché venne invece affidato a un'anziana signora che lo ospitò mettendogli a disposizione una camera. Quindi solitudine e smarrimento, ma anche una libertà di movimento che gli consentì le prime esperienze proibite, attraverso le quali prima o poi si passa tutti: fumo e il resto. Turbamenti nuovi e continui, non sempre innocui come erano stati quelli provati poco fuori dalla porta di casa.

Mario Comincini

scorpacciata di dolci, o di frutta, o per visitare le meraviglie dei più misteriosi baracconi della fiera!

La promiscuità dei più popolari quartieri mi aveva procurato anche la delizia di certi abitatori che si erano annidati nel folto dei miei nerissimi capelli, e non avevano l'aria di abbandonarmi così presto, tanto si erano affezionati. Sembrava anche a me che non fossero degni compagni di uno studente del ginnasio e invocai la vecchietta perché

me ne liberasse. Per molti giorni ella esercitò la sua pazienza e lavorò di pettine inforcando i suoi occhiali scrutatori; infine perdetta la fede nella mia liberazione e mi versò in testa una potente soluzione sterminatrice. Fui rasato a zero e perdetti

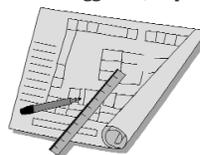
un po' della mia simpatia per le alleanze rusticane.

Fu a Vigevano che conobbi per la prima volta quel turbamento dell'anima, vicino al dolore, che è la malinconia. La sera, prima del sonno, avevo l'impressione di essere solo al mondo, senza guida, castigato con un esilio fra gente che non amavo e mi rimaneva estranea. Tutto mi faceva groppo in gola: la visione di mia madre che mi rimproverava il tempo perduto e le mie disobbe-

“A causa di una banale svista l'inserzione dello studio tecnico non è comparso sul numero precedente di Piazza del Popolo. La redazione si scusa con il Geom. Paolo Beltrami per l'accaduto”

Geometra Gian Paolo Beltrami Certificatore Energetico

Progettazione Energeticamente Efficiente, Sicure zza, Catasto, Perizie, Consulente Energie Rinnovabili, Direzione Lavori, Esperto Paesaggistico, Esperto Ambientale in Edilizia.



Studio Tecnico
Geometra Beltrami
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrasso (MI)

Tel. 02/92.86.36.43
Cell. 347-53.69.298

e-mail: geom.beltra@gmail.com ; gianpaolo.beltrami@c-media.it

dienze alla vecchietta, Castelletto con le allegre sue acque, la musica che più non mi allietava, il latino che mi dava i primi affanni. Tutto si fondeva in un senso velato di amarezza. Fu in quelle ore desolate che trovai umide le ciglia senza saper bene il perché e liberai, prima di chiudere gli occhi al sonno, i primi sospiri della vita.

Anche l'inverno fu triste. Forzata prigionia fra le pareti domestiche, orizzonte chiuso, monotonia grigia per la mia piccola anima avida di impressioni nuove.

Fui puntuale alla messa. Amavo la sensazione di grandiosità che mi dava la vasta chiesa odorante d'incenso, misteriosa di luci, percorsa dalle ondate sonore dell'organo. Fuori della chiesa la piazza ducale, con la torre bramantesca, si imponeva alla mia fantasia. Nel centro della piazza mi fermavo ogni volta per riprovare la sensazione d'impeccabile armonia, che veniva da quel vasto rettangolo cinto di così simmetriche e ordinate mura.

• Nel raccoglimento delle lunghe sere d'inverno il latino fece progressi: mi giovava l'aiuto che il rumoroso giovanotto di casa mi dava di tanto in tanto.

Nella stanza attigua alla mia egli accoglieva spesso, nel pomeriggio, gli amici più intonati ai suoi gusti e alla sua vivacità fracassosa e inurbana. Fumavano fino a rendere l'aria della

camera irrespirabile, sputavano sul pavimento così copiosamente da imbrattarlo come fossero all'osteria. La vecchietta protestava, ma la sua voce era sommersa dalle discussioni, che saltavano da Orazio alle belle ragazze della città.

Dal salotto, dove volevo stare solo, si avvertivano strani silenzi che mi lasciavano sorpreso, e poi scoppi di risa di cui non capivo la ragione, e parole soffocate come commento a non so quale inspiegabile situazione. Talvolta sentivo parlare forte di donne con sfacciata impudenza e libertà di vocaboli, senza rispetto alla mia innocente età. Oscure sensazioni turbavano il mio essere come enigmi. I miei sani istinti si ribellavano apertamente alla volgarità venata dalla prima inconsciente lussuria.

L'inizio dei miei studi classici era nato sotto una cattiva stella. Nella primavera i segni non mostravano ancora di essere propizi. Mia madre venne a trovarmi. Quando la rividi le dissi piano all'orecchio: — Rimani con me. — Invece la povera donna ripartì desolata di non poter fermarsi che poche ore. Sentivo che si allontanava

con lei la mia salvezza, e che da solo non avrei saputo ancora governarmi bene.

Misi nel cassetto le due lire che mi aveva lasciato, promisi di essere giudizioso. Ma appena il sole di maggio mi riscaldò del suo calore e rivestì le piante, fui ripreso dai giochi violenti e dalla gola; di tutto feci perché mi ammalassi di una gastrica che per poco non mi mandò all'altro mondo. La vecchietta piangeva, avvilita di non saper governare un ragazzo di undici anni, il giovinastro scantonava come se avesse un po' di colpa. Appena guarito raccolsi le forze, e dopo un mese di lavoro intenso, chiusi l'anno avventuroso con una promozione brillante.

Al mio arrivo a Castelletto mia madre, nell'abbracciarmi, mi trovò magro e smunto. — Vedetelo questo povero ragazzo: un cero! E dire che nelle mie mani è sempre stato così bene. Potessi tenerti sempre con me!

CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matteotti n. 54 - 20080 Besate (MI)

Telefono e Fax: 02/9050121

**SNACK BAR
AL PARCHETT**

**BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE**

**DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8**

**AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242**

L'elettricità: dalla scoperta ad oggi

▼ Le prime informazioni sull'energia elettrica, ci giungono dalla antica Grecia, circa all'inizio del VI° secolo a.C. da parte di Talète di Milète il quale scoprì che l'ambra, che in greco si chiama *èlektron*, se strofinata con un panno di lana acquista la caratteristica e capacità di attrarre corpi leggeri quali ad esempio piccoli pezzi di paglia. Solo tre secoli dopo negli scritti di Teofrasto di Ereso si trovano citazioni di altri materiali aventi le stesse capacità. Nell'antica Roma troviamo negli scritti sulle scienze naturali di Lucio Anneo Seneca, che fa una distinzione fra gli effetti del fulmine, indicandone tre tipi con caratteristiche differenti e più precisamente: "il fulmine che incendia, quello che distrugge e quello che non distrugge". I nostri "antichi", nella seconda metà VIII° secolo d.C. verificarono sperimentalmente che due corpi dello stesso materiale carichi elettricamente si respingono e che, materiali differenti tipo, ad esempio vetro ed ambra, anch'essi elettricamente carichi si attraggono. La deduzione logica fu che esistevano quindi due differenti gradi di elettrizzazione. Nel 1540 nasceva William Gilbert scienziato inglese che alla corte della Regina Elisabetta, grazie al sostentamento della stessa, iniziò i primi studi scientifici sul magnetismo, culminati nell'opera "De Magnete". Verso la metà del 1600 i primi e vari esperimenti venivano eseguiti in Europa e negli Stati Uniti. Si cercava di capire a che tipo di energia si fosse davanti e quali caratteristiche potesse avere. I primi esperimenti e macchinari elettrostatici vennero eseguiti da parte del tedesco Otto von Guericke che lo portò alla costruzione



della "Sfera elettrostatica" a strofinio. Nel 1692 nasceva a Leida l'olandese Pieter van Musschenbroek che con i suoi studi ebbe il merito di aver concepito e costruito la "Bottiglia di Leid" il primo apparecchio in grado di accumulare energia elettrica, così da permettere l'esecuzione di vari esperimenti e ricerche scientifiche. La vera distinzione ed attribuzione delle differenti tipi di cariche va attribuita allo scienziato statunitense Benjamin Franklin che, chiamò "positive" le cariche che si manifestano nel vetro e "negative" quelle che si manifestano nell'ambra. Franklin è ricordato ancora oggi per l'invenzione del parafulmine e per i suoi studi sulle scariche atmosferiche. La legge secondo cui la forza esercitata tra cariche elettriche è proporzionale all'inverso del quadrato della loro distanza fu provata sperimentalmente intorno al 1766

dal chimico britannico Joseph Priestley. Questi dimostrò inoltre che una carica elettrica si distribuisce uniformemente sulla superficie di una sfera metallica cava e che, in condizioni di equilibrio, il campo elettrico all'interno di un conduttore è sempre nullo. Nel 1745 nasceva il genio italiano Alessandro Volta che iniziò la sua attività di ricercatore e sperimentatore seguendo le ricerche di un altro italiano Luigi Galvani. Galvani fece i suoi primi esperimenti di elettrologia con le rane, scoprendo una certa elettricità animale, rivelatasi in seguito un errore. Tra il 1785 e il 1787 un celebre fisico francese Charles-Augustine de Coulomb eseguì alcuni importanti esperimenti di elettrostatica, inventando e costruendo poi la "Bilancia di Torsione", che gli consentì di effettuare alcuni esperimenti che lo portarono all'enunciazione della legge di Coulomb. Nell'anno 1799 Volta costruì un dispositivo a cui diede nome di "apparato elettromotore", che in seguito venne denominato come Pila

di Volta. La pila di Volta era costituita da una serie di dischi in zinco e rame impiantati uno all'altro, interposti ad essi vi erano dischi di feltro imbevuti di sostanza acida; era nato così il primo generatore statico di energia elettrica. Circa 30 anni dopo l'inglese Michael Faraday proseguendo gli studi e le ricerche iniziate dal danese Hans Christians Oersted e dal francese André Marié Ampère scoperse che la corrente elettrica poteva essere generata da variazioni di un campo magnetico, studiò e scoprì il fenomeno dell'elettromagnetismo, gettò le basi per gli studi sull'elettrolito, inventò la "gabbia di Faraday" efficace parafulmine. Importanti studi e relativa Legge furono fatti da Georg Simon Ohm che studiò i rapporti tra resistenza, tensione, corrente. Nel 1797 nasceva Joseph Henry fisico statunitense famoso per la scoperta dell'autoinduzione, perfezionò gli elettromagneti e costruì i primi relè. Il secolo XVIII° è stato sicuramente il più denso di scoperte ed invenzioni nel campo dell'elettricità e magnetismo nel 1802 nasceva Charles Wheatstone, fisico ideò lo stereoscopio ed inventò un tipo di telegrafo che fu il primo ad essere impiegato praticamente. Inventò un ponte per la misurazione delle resistenze da cui prese il nome (Ponte di Wheatstone). Ad Hannover nel 1803, nasceva Henrich Daniel Ruhmkorff elettromeccanico tedesco, costruì il rocchetto ad induzione che da lui prese

nome "Rocchetto di Ruhmkorff". Si tratta di un trasformatore, ormai di valore soltanto storico, che permette di ottenere elevate differenze di potenziale. Altri esperimenti e studi sull'elettrostatica ed elettromagnetismo furono portati avanti da fisico tedesco Wilhelm Eduard Weber che elaborò una teoria sui fenomeni elettrostatici ed elettrodinamici ed un sistema di unità elettrostatiche. Nel 1816 nasceva a Lenthe Werner von Siemens, tecnico ed industriale tedesco, dopo un passato giovanile in carriera militare, lasciò l'esercito e fondò insieme ai fratelli l'azienda Siemens.

Altri studi importanti su elettricità ed elettromagnetismo furono portati avanti dallo scozzese James Clerk Maxwell

che formulò un teorema per la risoluzione dei circuiti elettrici. Nel 1826 nasceva a Liegi Zénobe Theophilé Gramme. Fisico, portò avanti anch'egli importanti studi ed invenzioni sull'elettrostatica ed elettromagnetismo. Nel campo dell'elettromagnetismo perfezionò la dinamo e costruì il primo alternatore per usi industriali. Nel 1826 nasceva ad Aosta il vero ed unico inventore del telefono, Innocenzo Manzetti. Il ministro italiano della Pubblica Istruzione di allora, Carlo Matteucci, saputo dell'invenzione del telefono da parte del Manzetti dichiarò l'apparecchiatura pericolosa per l'ordine pubblico e il Manzetti oltre che non poter commercializzare la sua invenzione rischiò una denuncia.

segue →

<http://www.youtube.com/watch?v=5UUCDU3ZiLo>



Da Francesca
Follie di Moda

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)
Tel. 02 90.50.297



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO
MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

20 Piazza del Popolo '98

CULTURA

In Italia nel 1808 nasceva a Firenze Antonio Meucci a cui tutti attribuiscono l'invenzione del telefono, ma che lo stesso Meucci riconobbe al Manzetti. Altro inventore a cui si attribuisce la paternità dell' invenzione del telefono è l'americano Bell. L'importanza dell'invenzione del telefono è decisamente una delle più grandi conquiste ottenute dall'uomo di quei tempi il poter comunicare istantaneamente con altre persone a voce aprì nuovi orizzonti nello sviluppo dell'umanità. Con il perfezionamento degli studi e delle ricerche sull'elettromagnetismo si spalancarono nuove porte per la produzione e l'utilizzo come energia motrice dell'energia elettrica tramite dinamo ed alternatori. I primi tentativi che si rilevarono in seguito pietre miliari per l'invenzione del campo magnetico rotante furono eseguite dall'italiano Antonio Pacinotti, che con il suo "anello" riuscì a costruire la prima macchina in grado di trasformare l'energia meccanica in energia elettrica continua. Nel 1847 nasceva in Piemonte un fisico italiano, che divenne poi di fama mondiale, il Galileo Ferraris. I suoi studi si concentrarono sul campo magnetico rotante e sulla teoria del motore asincrono, culminarono con la costruzione dei primi modelli di motore elettrico asincrono. Grande disputa di quegli anni era il sistema e le modalità per il trasporto dell'energia elettrica continua o alternata. Nel 1850 nasceva il francese Lucien Gaulard che grazie all'invenzione del trasformatore risolse il problema del trasporto a grandi distanze dell'energia elettrica, permettendo di elevare la tensione della stessa. Un'altra grande sfida di questi tempi era utilizzare l'energia elettrica come fonte di luce e sistema innovativo di illuminazione. Qui alcuni grandi personaggi si contesero l'invenzione della lampadina elettrica. I primi esperimenti furono eseguiti dal Sir Joseph Wilson Swan in Inghilterra nel 1845. Nel 1847 nascevano due personaggi, stesso

anno vedi la coincidenza, a Milan, nello stato dell'Ohio, Stati Uniti D'America, Thomas Alva Edison e a Piossasco, Torino, Italia, Alessandro Cruto, entrambi contribuirono all'invenzione ed al perfezionamento della lampada ad incandescenza, un'invenzione che esiste quasi immutata da oltre 120 anni (1878 accensione prima lampadina di Swan). Nel 1849 nasceva in Inghilterra John Ambrose Fleming noto per i suoi studi sull'elettromagnetismo e per l'enunciazione "delle regole delle tre dita o regole di Fleming". Nel 1904 inventò il diodo, la prima valvola termoionica a due elettrodi, con l'invenzione del diodo si iniziano a vedere le prime avvisaglie di elettronica. Importanti ricerche e studi furono eseguite da un altro scienziato e ricercatore Heinrich Rudolph Hertz, nato ad Amburgo nel 1857. Hertz fu lo scopritore delle onde elettromagnetiche tuttora veicolo di informazioni a distanza. Molto importanti furono gli studi di Nikola Tesla, sulle correnti alternate ad altissima frequenza, "Correnti di Tesla". Realizzò il primo motore elettrico a induzione a corrente alternata, ciò contribuì ad un utilizzo dell'energia elettrica come trazione sempre più importante nell'industria. Importanti anche gli studi sui campi magnetici di cui l'unità di misura porta il suo nome. A Tesla viene anche riconosciuta universalmente l'invenzione della radio. Certo queste invenzioni, soprattutto per i meno anziani "che sono nati con il computer in mano", sembra facciano ridere, ma grazie agli studi di questi scienziati (ancora oggi quasi tutte le formule elettriche portano il loro nome) abbiamo il computer e altri apparecchi elettrici. Tantissimi altri scienziati che hanno contribuito alle invenzioni e allo sviluppo delle apparecchiature elettriche sono stati descritti negli anni precedenti su "Piazza del Popolo '98" nella rubrica "i grandi dell'elettricità".

Carlo Rolandi



▼ Sullo scorso numero abbiamo ricordato una polemica innescata ad Abbiategrosso nel 1911 dal giornale moderato "La Sveglieria" a proposito di questa asserzione della poetessa Ada Negri: "Ogni donna giunta a piena maturità, che dai trabocchi generosi delle sue vene frementi o dagli impulsi irrefrenabili del cuore senta nascersi nell'anima il desiderio prepotente di avere un figlio, ha diritto di procurarselo anche fuori dalla istituzione legale del matrimonio". Il settimanale abbiatense denunciò tale tesi come un attentato ai valori della famiglia e un irresponsabile incitamento al libero amore. La difesa della "vergine rossa" fu assunta d'ufficio – perché la Negri probabilmente non venne neppure a conoscenza della polemica - da un altro periodico abbiatense, "L'Unione", organo dei socialisti locali, con questo articolo apparso il 14 maggio:

"Vi è una donna in Italia che ha un cuore gentile di poeta e che scrisse dei versi che hanno commosso nelle più intime fibre ogni anima aperta a sentimenti di giustizia e di pietà. Tutto il dolore umano è passato nella sua poesia: il martirio oscuro delle miniere, il lavoro atroce della risaia, la trepidazione del disoccupato, lo strazio dei bimbi della strada, il sacrificio delle madri.

Madre anche senza essere moglie: i socialisti difendono la tesi di Ada Negri

▼ Questa donna è una gloria nostra, perché in uno dei paesi più poveri dell'Abbatense, a Motta Visconti, ha insegnato, e qualche motivo dei suoi canti è stato dettato dalla miseria nella quale vivono i lavoratori e le filandiere di laggiù. Noi eravamo fieri di aver dato l'ospitalità ed il pane (oh quanto scarso!) alla maestra che è salita così alta sulle ali della fama e il cui nome è ripetuto con ammirazione da tutti, anche dagli avversari.

Non siamo usi alle polemiche con chi ha ridotto un giornale clandestino a un libello, ma dobbiamo ora protestare altamente. Credevamo che almeno Ada Negri fosse risparmiata. Un giornale di Abbiategrasso ha stralciato da un lungo articolo della poetessa qualche frase e ha ricamato una collana di insinuazioni volgari. Ma si deve esaminare tutto il contesto dello scritto e vedere quando la critica serena cede il posto alla censura deplorabile. Ada Negri ha detto che non si deve contendere alle fanciulle che trascinano una vita scolorita, senza le dolcezze della maternità un figlio, nato in un istante di amore e di dedizione.

Non abbandonarsi al primo che passa ma all'uomo che si ama. La procreazione è sempre un atto sublime nel suo mistero; che importa se l'unione non fu benedetta dal prete e fermata su una carta ufficiale? Se i genitori possono crescere il frutto del loro amore faranno opera doverosa; se la situazione economica o un'invincibile incompatibilità di carattere separa i due amanti, perché la donna non potrebbe allevare da sé il suo figliuolo senza che il convenzionalismo stupido la consacri al disonore? Un figlio! Ma se è sempre sorgente di affetti purissimi, di conforti indicibili, di gioie serene!...

Lasciate che cresca vicino alla madre,

e rispettate la donna che si è con coraggio accinta a compiere la sua missione d'amore.

Ah! Voi desiderate gli adulteri infedeli intrecciati all'ombra discreta dei salotti e dei confessionali, voi volete popolati i brefotrofi e le fanciulle madri gettate alla strada, fragili strumenti di piacere! Ma la donna che non abbandona il frutto delle viscere sue è insidiata, respinta dalle scuole, cacciata dagli impieghi. Questo volete? Queste sono le conclusioni alle quali si giunge leggendo il vostro articolo fatto con due sofismi e molte bugie.

Ada Negri, noi la conosciamo e l'ammiriamo da tanto tempo, è madre e adora la sua bambina; ma perché il suo grido

“ La procreazione è sempre un atto sublime nel suo mistero; che importa se l'unione non fu benedetta dal prete e fermata su una carta ufficiale? ”

Ada Negri

avesse eco, ella, poetessa e madre, ha scritto. Chi ha pietà per tutte le sventure ha spezzato una lancia per tutte le donne senza la dolce carezza e il bacio purissimo d'un bimbo. La folla avvezza ai convenzionalismi umani, ai visi che si nascondono sotto la maschera, alle false virtù che van pel mondo come simboli di candore, la folla dei giovinetti clericali e delle donnine che vanno a messa per veder l'amante, strilli pure. Cosa ha capito di tutta l'opera letteraria di Ada Negri? Nulla. La maestra di Motta Visconti è sempre troppo sovversiva per lor signori.”

Questa reazione, anche perché attaccava il moralismo degli avversari ed era venata di anticlericalismo (argomenti, come è noto, frequenti nella polemica socialista), provocò un secondo inter-

vento della "Sveglia" il successivo 19 maggio che, rivendicando i principi morali tradizionali, denunciò sarcasticamente la nuova morale marxista che la Negri esaltava nei componimenti poetici ma disattendeva nella vita privata: era proprio quest'ultima – concludeva il giornale – che andava additata alle giovani donne: “Ma sicuro. L'Unione allarga i confini del suo programma! Perché contendere alle fanciulle scolorite ecc. ecc.? Carlo Marx venuto a liberarsi in Abbiategrasso delle ragnatele raccolte nella quasi storica soffitta sta gridando alle turbe il suo verbo modificato: “Proletari d'ambo i sessi unitevi!”. Avanti le filandiere, le risaiuole, le... scolorite, avanti senza esitanza, perché “l'atto è sublime nel suo mistero”. Lo garantisce l'Unione. Non è già che i dissenzienti dalle teorie dell'Unione siano occupati “a popolare i brefotrofi o a desiderare gli adulteri infedeli intrecciati all'ombra discreta ecc. ecc.”. E' invece che costoro hanno per le fanciulle dalla vita scolorita una pietà diversa e predicano loro una morale diversa e indicano loro una via ben diversa... Ada Negri fa della poesia, bella poesia – ma poesia. Essa però ha preso marito, e le fanciulle dalla vita scolorita faranno assai bene a non seguirne le esortazioni poetiche e ad imitarla coi fatti. Pel buon gusto letterario faranno poi bene a non leggere gli articoli dell'Unione.”

Mario Comincini



22 Piazza del Popolo '98

CULTURA



Pinu dalla biblioteca

▼ News dalla biblioteca. Nella sala d'ingresso abbiamo la scaffalatura nuova! E all'angolo di via dei Mulini c'è la freccia con scritto BIBLIOTECA.

Per ora ci riteniamo soddisfatti.

Affrontiamo l'estate con gli orari estivi che saranno, dal 13 giugno al 10 settembre, :

martedì	16/19
mercoledì	20,00/22,30
giovedì	9,30/12,30
sabato	9,30/12,30

Con le aperture serali ci saranno anche i due appuntamenti con gli spettacoli

per bimbi e adulti, sempre divertenti, con distribuzione finale di gelati.

Il primo sarà subito il mercoledì 15 giugno, ore 21, nel salone del centro civico, ma se il tempo permette, volentieri nel cortile e l'altro il mercoledì 29 giugno. Le compagnie teatrali sono DITAGIOCOFIABA e TEATRODACCAPO. Avrete poi i dettagli con le locandine e i pieghevoli pubblicitari.

Che altro dire? Per chi ama leggere non ci sono vacanze, non dalla lettura. Quindi vi aspetto a fare scorte di libri per l'estate.

Buona estate a tutti!

Pinu



CURIOSITÀ

Arrivano le nuove rose "anti smog" Pronta al debutto la rossa Gran Milano.

▼ Resistono alle malattie, ostacolano la crescita dell'erba e non richiedono grande manutenzione. Sono le rose di ultima generazione, alleate nella lotta contro l'inquinamento. A dispetto delle sembianze delicate, questi fiori aiutano a mantenere pulita l'aria grazie alla capacità di assorbire anidride carbonica.

"Insieme alle nuove tipologie tappezzanti e multiriflorenti, quest'anno sono richieste anche le rampicanti e le granfiore" spiega Fulvio Saldini, presidente di Assofloro Lombardia e tra i massimi esperti del settore. "Le ultime nate nella famiglia delle rose - precisa Francesco Sartori, direttore dell'orto botanico dell'università di Pavia - "mangiano" più CO2 rispetto alle generazioni precedenti, anche se loro capacità di assorbimento è influenzata

dall'ambiente che le circonda".

Oltre ad essere più resistenti, queste rose sono anche autopulenti: grazie a un'essiccazione naturale, infatti, rendono inutile la potatura manuale del fiore sfiorito e possono così essere tagliate attraverso mezzi meccanici come il tagliasiapi. Tra le rose che presentano queste caratteristiche - spiega Coldiretti Lombardia - c'è anche la "Gran Milano", dal classico colore rosso: dedicato al capoluogo lombardo, il nuovo ibrido verrà utilizzato nelle zone centrali della città meneghina.

Nonostante la crisi economica che ha colpito il settore florovivaistico nell'ultimo anno - afferma Coldiretti Lombardia - la provincia di Milano si conferma tra i maggiori produttori di rose a livello regionale. "Su circa 2

milioni di rose coltivate in Lombardia nel 2010 - assicura Saldini -, oltre la metà arriva dalla provincia milanese". Le aziende florovivaistiche lombarde - spiega Coldiretti Lombardia su stime Assofloro - sono circa 2500 e nel 2009 hanno mosso un giro d'affari di circa 600 milioni di euro.

Che la rosa sia la regina dei fiori lo testimoniano anche i Concorsi Internazionali per Rose Nuove di Monza giunti quest'anno alla 47° edizione, nella quale 24 vivaisti europei hanno presentato 79 nuove varietà. I vincitori saranno premiati venerdì 27 maggio nel salone d'onore della Villa Reale di Monza, il cui roseto è composto da oltre 700 varietà.

Fabio Bonaccorso

“Alla ricerca di... antichi sapori”

Ricette, proverbi, racconti, soprannomi, usanze... raccolti dalla viva voce di nonni, nonne, papà, mamme e amici.

COSA SI CUCINAVA AI TEMPI

Nei tempi passati. Le condizioni di vita non erano quelle dei giorni nostri. La maggior parte delle persone viveva in povertà. Con l'arrivo della guerra, il cibo scarseggiò maggiormente.; per questo motivo il cibo veniva “razionato”. Molte feste vennero come dimenticate. A capodanno si cucinava : pastina con brodo di oca, oca con verze, e salame cotto di maiale (raro). Il giorno di Natale, molto atteso soprattutto dai bambini, per i regali che erano nulla a confronto di quelli che si trovano oggi, eppure ai tempi erano molto preziosi: bamboline di pezza, cavalli a dondolo, trenini di legno, etc. Il pranzo di Natale era basato su quello che si produceva. A mezzodì si cucinava zuppa con brodo d'oca, arrosto d'ocra con insalata, brodo di gallina con insalata. A cena invece brodo di gallo con insalata. Il giorno di Pasqua invece si mangiava insalata novella e uova fritte, sia a pranzo che a cena. Durante il Venerdì santo si facevano bollire le castagne

VITA QUOTIDIANA

Nella vita di tutti i giorni non esistevano tutti i confort che si possono trovare oggi, e la gente “se la cavava” come poteva. Per scaldare il letto, si usava il “fra”, con all'interno una “pentola” riempita di carboni ardenti che veniva posta sotto le coperte. Per scaldare i cibi, non c'erano i fornelli ma si usava il camino a legna. Poiché non vi era il frigorifero, i cibi venivano tenuti al fresco in due modi: in inverno il cibo da conservare veniva appeso ad un ramo o ad un pezzo di ferro, messo orizzontalmente e grazie alle basse temperature l'alimento si

conservava a lungo; in estate la gente più benestante aveva una stanza sotterranea che rimaneva freddissima tanto da farvi formare il ghiaccio in ogni stagione. La gente più povera invece, nella stagione calda, si dirigeva quotidianamente ad Abbiategrosso dove acquistava un pezzo di ghiaccio a poco prezzo e lo riportava a casa avvolto in stracci per mantenerlo integro. Arrivati a casa il ghiaccio veniva posto in una specie di “armadietto” che, essendo un contenitore termico, manteneva i cibi freschi fino al giorno successivo.

DAI NONNI

La cucina di Besate è sempre stata buona e ricercata, semplice e genuina. Quando si uccideva il maiale si faceva il risotto unto e grasso, con la costina si faceva la cassoeula, coi ciccioli la polenta e il lardo lo si conservava per tutto l'anno per fare minestre e minestrone. Il risotto si poteva farlo in diversi modi: dal riso con la zucca, con le rane, la salsiccia, con le verze e tanti altri. Anche la frittata si poteva fare in diversi modi: con le rane, con le ortiche, i germogli di luppoli, con i denti di leone (tarassaco), pesci od altro.

I pesci e la selvaggina erano specialità: anguille e tinche in umido, la carpa fritta e i pesci in carpione; la lepre in salmi, i passerelli con la polenta e le quaglie cotte nella pasta di pane...

Un'altra ricetta è la zuppa fredda, in luglio quando faceva caldo, bastava l'acqua fredda della tromba, mezzo bicchiere d'aceto, una cipolla tritata e il pane di mais.

Per uccidere l'oca, l'anitra, o il tacchino veniva fatto un buco dietro l'orecchio di queste povere bestie vive, veniva raccolto il sangue in un piatto con pane grattugiato, poi con varie spezie, veniva fatto friggere: erano tortelline speciali.

Per il giorno della festa il contadino vendeva la gallina per comprarsi il gorgonzola. Tre ravioli bastavano per riempire il piatto e l'anitra al forno era una bontà. Tutti i giorni nel pomeriggio si udiva pestare il lordo sulla taglierina per preparare la minestra o il risotto. La polenta era più per l'inverno, in estate si faceva la zuppa fredda.

Dai fornai c'era la pagnotta di mais con mele o con i ciccioli, per i bambini il pane dolce da mettere nel cestino dell'asilo.



24 Piazza del Popolo '98

DA MOTTA VISCONTI

“La passione”

▼ Non c'è che dire, un'ottima interpretazione per un Bignami-Musical della versione anni 70 del capolavoro di A. Webber.

Ancora una volta il gruppo teatrale che fa capo all' "Arcobaleno" ha fatto centro. Con "La Passione", versione compressa del celebre Jesus Christ Superstar, ballerini e cantanti, sapientemente guidati dalla band dell' Accademia del Torchio, sono riusciti in poco più di un'ora a suscitare forti emozioni nel numeroso pubblico che ha riempito la sala durante le due repliche del 16 e 17 aprile. Sì, anche stavolta c'ero, ma il mio contributo seppur prezioso, è stato minimo... Clara, Angelo, Carlo, Ilaria ed il Factotum Giovanni hanno cocciatamente creduto in questo spettacolo, tra i più applauditi degli ultimi tempi. Al di là del risultato in termini artistici e di pubblico (da un po' non si raggiungevano questi numeri) va assolutamente messa in luce una cosa: probabilmente è rinato lo spirito di quel gruppo che per un decennio ha fatto "teatro" nella nostra comunità. Pochi screzi, nessuno sopra o sotto le righe,

la voglia di stare insieme e di divertirsi con un unico obiettivo... alla cena post-spettacolo questa volta c'erano tutti!!!

Cosa manca all'articolo? Bè, la descrizione del cast e qualche foto.

Provvediamo subito:

Adattamento e Regia:

Angelo Morandi, Clara Morandi, Carlo Masperi, Giovanni Gallotti.

Interpreti:

Gesù Cristo - Marco Castiglioni,
Giuda Iscariota - Alessandro Rho,
Maria Maddalena - Alba Beretta,
Ponzio Pilato - Giorgio Carone,
Simone Zelota - Umberto Marino,
Re Erode - Giovanni Pellizzoni,
Caifa - Roberto Crivelli.

Voce narrante - Andrea Coledan.

Musicisti:

Tastiere - Piero Schinelli
Chitarra - Stefano Bergonzoni



Percussione - Maurizio Coledan
 Basso - Angelo Morandi
 Tromba/Flicorno - Francesco
 Quartarone
 Tromba - Flavio Arienta.

Coro:

Laura Cicerale, Aronne Colombi,
 Erika Della Schiava, Giuseppe
 Messinese.

Donne del Popolo:

Noemi Albamonte, Katia Bellanti,
 Domenica Buratti, Fabiola Cinquino,
 Orietta Giovacchini, Nadia Lonati, Clara
 Morandi, Marina Rizzi, Santina Spoto,
 Erica Tunisi.

Apostoli:

Paolo Albamonte, Paolo Asti, Fabio
 Baronio, Germano Bassanini, Andrea
 Buratti, Claudio Castiglioni, Carlo
 Masperi, Filippo Rumma, Giovanni
 Pellizzoni, Alessio Zoncada.

Pretoriani: Tino Pizzarelli, Giovanni
 Zanellato.

Tecnici audio, luci e di scena: Ramon
 Bordura, Roberto Peja, Giancarlo Rosa,
 Massimo Liberali, Luigi Conti.

Gallo



Gelmini

GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:

TEL. 02 905.09.24 - FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it

E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

DENTAL CENTER

STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Dott. Abbiati Piero - Medico chirurgo
 Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di milano
 Dentista dal 1954

Dott.ssa Abbiati Cristina - Medico chirurgo
 Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento,
 anche per servizio sanitario nazionale,
 tutti i giorni, sabato e festivi esclusi.*

Casorate Primo (PV) - Via Vittorio Emanuele, 38

Tel 02 9056773 - Fax 02 90097652

Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n.47

26 **Piazza del Popolo '98**

OPINIONI E RIFLESSIONI

QUANTE BALLE

Lunedì. Tra una faccenda e l'altra sto cercando le parole giuste per descrivere una bella mattinata di sport. Bella partita, bel pubblico, tanto ed eterogeneo, come da tempo non se ne vedeva in oratorio, bel tifo... il trillo del telefono mi catapultava in un altro mondo: "davvero è successo questo??". Dal Tgr regionale la conferma "Motta Visconti cori indecenti contro Stasi e Poggi durante una partita di calcio...". Francamente cado dalle nuvole ma con un sovraumano sforzo di memoria, adesso collego quel "Chiara" uscito dalla bocca di un paio di ragazzi che lì per lì avevo collocato in ben altro contesto e con altro significato...

Credetemi, non pensavo assolutamente al delitto di Garlasco... Da questo momento una cascata di accuse attraverso i vari organi di informazione, infarcite dai soliti luoghi comuni, da frasi fatte, proverbi e aneddoti vari sino alle interviste fatte alle vecchiette al mercato ed alle esternazioni di psicologi esperti in turbe dell'età giovanile, sociologi, antropologi, massmediologi e soloni vari.

Tutta gente che non c'era naturalmente alla partita.

Giornalisti che scrivono pezzi con inesattezze degne di una esilarante puntata di Zelig, che non hanno ne capo ne coda, segni evidenti di una mancanza di informazioni valide.

Vi racconto la mia ed il giudizio lo lascio a voi, gentili lettori.

CDG - Garlasco, categoria allievi, ultima giornata di campionato. In palio il primo posto in classifica e la vittoria nel torneo provinciale. Partita ben giocata, agonisticamente tirata e, nonostante la posta in palio, interpretata con molta correttezza da entrambe le squadre.

Vittoria finale del CDG, Garlasco condannato da un'autorete ad un quanto d'ora dalla fine.

Tanto tifo sugli spalti, soprattutto da parte degli amici dei calciatori ai quali si sono aggiunti adulti, bambini di ogni età ed una cascata di fumogeni verdi.

Ogni coro sopra le righe, viene prontamente placato dai genitori presenti lasciando lo spazio ai classici calcistici sffotto, parte integrante di ogni

stadio che si rispetti. Se la mente non mi inganna, dopo pochi minuti nel secondo tempo un coro d'incitamento saluta il nostro capitano e poco dopo da un paio di ragazzi parte la frase incriminata, quasi incomprensibile visto il contesto, della quale distinguevo solo il nome di Chiara. Sarà durata 5 secondi?!, Boh?! Nessuno, e sottolineo nessuno dei presenti intorno a me da peso alla cosa, nemmeno la giornalista che, un paio di metri avanti a me, sta appuntandosi le fasi salienti della partita.

Su questo "nulla" qualcuno costruisce il caso, monta la notizia e smonta lo sport! "Cui prodest??"

Verrebbe da domandarsi... Follia, umana adulta follia che mette in secondo piano l'impegno di ragazzi adolescenti che meriterebbero ben altro, che getta ombre su di una polisportiva che ha fatto della correttezza e del rispetto la ragione d'esistere, che mortifica un pubblico accorso per festeggiare una vittoria da tempo attesa. Fermate i denigratori, per favore.

Gallo


Desideri
di Mariagrazia Pagani
INTIMO E CONFEZIONI
Via De Capitani, 12
20080 - Besate (Mi)

ACCONCIATURE MASCHILI
DAVIDE
Via Matteotti, 7
20080 Besate (MI)
Tel. 333 9814279



L'ANGOLO DEL GALLO

Fermate Moser e Saronni!

▼ Come molti altri pendolari, percorro la statale che collega Motta Visconti a Casorate Primo, più o meno quattro volte al giorno. Solitamente la seconda è intorno a mezzogiorno e non di rado, giunto alla rotonda, vedo arrivare puntuale il plotone degli emuli di Pantani che purtroppo batte la mia stessa strada. Un supplizio. A parte la vista degli "abbondanti", cioè quelli che fisicamente debordano in modo eccessivo dal sellino e sembrano sempre sul punto di rimettere l'anima al cielo, questi cultori del pedale sportivo sono un insulto al codice della strada probabilmente pensando il più delle volte non di essere su di una statale ma sulle vie del tour de France.

Praticamente non sono mai in fila indiana ma viaggiano appaiati, due, tre, quattro ed allungano, scattano, sprintano per arrivare primi al "gran premio del benzinaio" alle porte del paese.

Pochi giorni fa mi hanno anticipato ed ho dovuto accodarmi al plotone. Gli ultimi due, forse per evitare la decisiva fuga di alcune autovetture, pedalavano a ridosso della linea di mezzeria, zigza-

gando e spesso dandosi il cambio nella parte esterna. Clacsonata per farli rientrare vuoi perché non avevo voglia di farmela tutta a 35 km/h, vuoi perché non mi sembrava un modo corretto di occupare il pubblico suolo, ma niente, dovevano essere sordi. Al ponte della Cajella raggiungono il top del rischio. Nel tratto in salita i due gregari si sono portati addirittura nella carreggiata opposta scrutando con attenzione il nulla.

Infatti dal nulla si è materializzata una Matiz blu che sulla cima del ponte se li è trovati davanti. Con brusco scatto è riuscita ad evitarli per un pelo, ringraziando il ridotto volume della vettura. Se fosse stato un autobus....

Naturalmente Moser e Saronni (vista l'età) hanno imprecatto contro lo sbadato automobilista che occupava



la carreggiata giusta.

Giunto in paese il plotone compatto ha allungato l'andatura, ha tagliato la rotonda della scuola ed al semaforo di via Mulini ha affrontato la curva contromano. Speravano non sopraggiungesse alcuno... non commento ma urlo: fermateli!!!!

Gallo



**PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE
ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.
Cod.Fisc./P.Iva 03190650964**

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



**CERAMICHE
GUGLIEMMETTI F.lli**
di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

28 Piazza del Popolo '98

OPINIONI E RIFLESSIONI



Riflessioni...

Di qualsivoglia entità possano essere un premio o una ricompensa futuri, in qual modo, mi domando, potranno essere cancellate le vissute sofferenze umane come se mai si fossero verificate? Qualsiasi risarcimento non avrà mai il potere di vanificare la storicità dolorosa degli eventi; e quand'anche gli eventi potessero essere eliminati come se non fossero mai stati vissuti, quell'"allora presente" comparve e fece soffrire. Potrebbe trattarsi di differenti livelli? Se il mio dolore per l'"altro" esiste solo intuitivamente per merito dei neuroni specchio, quel dolore, portato a livello della mia individualità, esiste eccome e per me sarà sempre esistito. Che su un altro livello non esista e non sia mai esistito, non ha alcuna rilevanza.

A proposito dell'asserzione di Picasso intorno all'opportunità teorica di usare un solo pennello (asserzione che con-

tiene l'evidente e pur saggio dictat di evitare in tutti i modi ogni compiacimento accademico a vantaggio del proponimento di andare e scavare il più possibile con tutto ciò che può offrire l'esiguità di un mezzo, e per questo aprirsi a possibili, inattese scoperte), non si può per altro non dire che di un artista di grande valore non ci si porrà comunque il problema di quanti pennelli abbia usato, perché sembrerà addirittura che non ne abbia usato nemmeno uno. In ogni caso, il sano comportamento riassuntivo di fronte al supporto non sarà sufficiente per evitare la belluria più insidiosa: far apparire l'opera in quanto tale; e cioè? non riuscire a far dimenticare l'estetizzante comparsa dell'"arte per l'arte". Perché ciò non accada sarà stato indispensabile (anche se risultato molto infrequente, nonché raro, nonostante la sovrabbondanza di pretese artistiche del nostro tempo) essere stati capaci di superare il compiacimento dell'operato

degli strumenti di lavoro. Solo in questo caso saranno state sconfitte sia le pedanterie accademiche dell'"abbondanza", sia le pedanterie estetizzanti delle limitazioni (tanto di scelta quanto d'incapacità). Sterili risultati, entrambi derivanti esclusivamente dell'assenza del dominio poetico dei mezzi, quali e quanti che siano.

Come la guerra, diceva il generale prussiano Karl von Clausewitz, è il proseguimento della diplomazia con altri mezzi, così la pittura è il proseguimento, con altri mezzi, del disegno. In certo qual modo ne è il fallimento, come la guerra è il fallimento della diplomazia politica. E si può dire che la pittura sia questo, in quanto il disegno, perché possa dar vita al colore con una riconferma delle sue intenzioni (con le intenzioni, appunto, della diplomazia del disegno), va distrutto.

Luca Vernizzi



Agente Generale

ASSICURAZIONI

GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.n.C.

**PROFESSIONALITA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì

09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì

10.30-12.30 / 15.00-19.00

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio 2

Tel. (+39) 02 90009092 - Fax (+39) 02 90000930

BINASCO - Via Filippo Binaschi, 2/B

Tel. (+39) 02 9055062 - Fax (+39) 02 90093016

ABBIATEGRASSO - C.so Matteotti, 5

Tel. (+39) 02 94966376 Fax (+39) 02 94964128

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it



PARAFARMACIA
Dot.ssa Monica Buratti



SANITARIA OMEOPATIA ERBORISTERIA
DIETETICA VETERINARIA COSMETICA

Via Matteotti, 24 - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono 02.90.00.75.88

Consulenze

- **TECNICO ORTOPEDICO:** progettazione computerizzata plantari, rialzi a soletta, scarpe ortopediche su misura, busti in stoffa e stecche
- **TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI**
- **CONSULENZA NUTRIZIONISTA**
- **CONSULENZA FIORI DI BACH**
- **DIETISTA**
- **TRICOLOGIA**

Servizi

- **Farmaci senza obbligo ricetta, omeopatici, erboristeria, veterinaria, sanitaria, noleggio tiralatte elettrico e bilancia per neonati**
- **Integratori sportivi (endurance e fitness) per amatori ed agonisti**

SOS cani abbandonati



▼ Il Gruppo Cinofilo Amici degli Animali di Casorate Primo (PV) da molti anni si occupa di cani e gatti randagi nel nostro territorio, ospitando alcuni di essi presso un centro privato; scopo dell'associazione è occuparsi di promuovere l'adozione di cani che si trovano presso i canili municipali. Speriamo sempre che più animali possano trovare una vita migliore, dignitosa, con un padrone che li ami, giovani, vecchi, belli e brutti!...

Lanciamo un appello a tutte le persone che sempre ci hanno sostenuto, a tutti coloro che credono nel nostro operato e che ci hanno permesso di aiutare cani e gatti abbandonati (i più sfortunati).

Chi volesse aiutarci ancora donando cibo, mangime, cucce, coperte, ecc... e chi volesse farci un'offerta e aiutarci a sopravvivere, telefoni subito al

Gruppo Cinofilo Amici degli Animali di Casorate Primo

Cell. **339 5653495**

Tel. **0290516027** (chiedere di Renato)

**Ricordate sempre:
NON ESISTONO CANI
CATTIVI, MA CATTIVI
PADRONI**

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

Cascina Caremma

AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA

GENERAZIONE ZERO: vivere liberi dagli oggetti, voi ci riuscireste?

▼ E' successo che il mio amato iPhone si è guastato e l'ho dovuto mandare in riparazione.. mi vergogno quasi a dirlo, ma solo dopo un giorno ero già in crisi di astinenza!

Questo, però, mi ha fatto ripensare ad una cosa che avevo letto tempo fa che riguardava il movimento nato a New York ed approdato a Londra la cui filosofia è quella di ridurre gli effetti personali e gli oggetti al minimo indispensabile. Niente cd, dvd, libri e vestiti in eccesso aspirando a far stare tutto in una valigia. È il pensiero della cosiddetta 'Generazione Zero', per cui nella sottrazione si cela la chiave della felicità. Il "culto del meno" si sta diffondendo anche dalle nostre parti e potrebbe essere colpa della crisi ma anche una reazione al consumismo sfrenato.

L'importante è avere un supporto (i-Pad, smartphone o notebook) dove poter caricare tutti i nostri libri, cd, dvd e lavoro... insomma tutto.

In questi anni penso di aver acquisito un pochino di coscienza sul vivere sostenibile. Me la cavo benissimo con la spesa, compro prodotti che non inquinano, faccio di tutto per consumare meno ma rimango comunque molto attaccata a cose materiali di cui (penso) io non possa fare a meno.. i miei amati

libri, ad esempio.

Forse è una questione un po' sentimentale ma sfogliare un libro, tenerlo in mano, sentirne il profumo e vederlo nella libreria insieme agli altri è una cosa a cui non riuscirei a rinunciare.

Per quanto riguarda lo shopping, si sa che per noi donne è molto più difficile... soprattutto per borse e scarpe... quindi farne a meno per noi è molto più difficile!

Una volta (almeno 10 anni fa) ero una "fashion victim", non mi vergogno a dirlo. Ero molto influenzata dalla moda forse anche per via del mio lavoro. Ora, naturalmente, ho cambiato e cerco di cambiare il modo di vedere le cose.. Sicuramente la borsa più bella che ho nell'armadio e che ho comprato tempo fa è stato un acquisto sconsiderato... ma il suo valore affettivo cresce nel



tempo ed ogni volta che la uso o che ci penso so che non ho bisogno di comprare altre borse..(anche se la tentazione è fortissima!)

E voi? Sareste in grado di liberarvi di tutto il superfluo?

Di cosa non potreste fare veramente a meno?

Chicca Granata



IL BAR DI BESATE
BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA

di Matteo Cipolat-Mis & C.

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108



Zymè s.r.l.

P.IVA 05284610960

birre artigianali
ristorazione
enoteca

Pizza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748



ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE



Promossa nel 1987 dalla Cisl

UFFICIO STAMPA ADICONSUM NAZIONALE

Roma, 3 maggio 2011

ENERGIA

AAA cercasi famiglie "risparmiose"

**Siete una famiglia che mette in atto pratiche di risparmio energetico?
La Coppa Climatica del cittadino europeo può essere vostra!
In palio 2000 euro in premi e un viaggio a Bruxelles**

*Partecipare è semplice:
basta inserire l'importo di due bollette elettriche nel sito dedicato
e si è automaticamente in gara*

*Adiconsum, referente per l'Italia dell'iniziativa,
supporterà le famiglie italiane partecipanti*

È stata aperta ufficialmente nel corso della Settimana europea della sostenibilità energetica la European Citizen Climate Cup, la competizione per proclamare la famiglia Campione energetico dell'anno. Il progetto coordinato dalla società tedesca CO2ONLINE, finanziato dalla Commissione europea, si avvale della collaborazione di 14 partner provenienti da 10 paesi europei. Partner per l'Italia è ADICONSUM.

L'obiettivo della gara, che si articola su due livelli, sia nazionale che europea, è quello di favorire l'adozione di comportamenti volti al conseguimento del risparmio energetico.

Pensate, infatti, che l'energia sprecata annualmente per inefficienza nelle nostre case è pari all'energia prodotta da 7 centrali nucleari da 730 Mwe e che circa l'80% delle emissioni di CO2 è generata dal consumo energetico quotidiano. Abbassando il riscaldamento in casa di 1°C si può tagliare la bolletta del 10%.

Ridurre il consumo di energia riduce l'emissione di CO2 nell'ambiente e anche la bolletta energetica. È questo l'obiettivo della Commissione europea che Adiconsum condivide in pieno e che ha indotto l'Associazione ad accettare di essere partner del progetto.

Come iscriversi alla gara?

Il primo passo da fare è collegarsi al sito <http://it.theclimatecup.eu> ed aprire un proprio account sul software (ESA-Energy Saving Account) che permette di tracciare il consumo energetico dell'utente. Ai fini della validità della competizione basterà inserire almeno i dati di due bollette, ma la competizione si gioca anche documentando gli interventi tecnici o i comportamenti adottati in casa per un minore e più efficiente consumo di energia.

La competizione individuerà il "Campione energetico dell'Anno" ed il Paese vincitore della "Coppa Climatica" che verranno premiati a Bruxelles.

La famiglia vincitrice riceverà in premio un viaggio-soggiorno nella capitale belga e dei premi messi a disposizione dagli sponsor della competizione.

Adiconsum supporterà le famiglie italiane partecipanti, dando il proprio supporto di informazione e di assistenza, ad es. fornendo un audit energetico, ovvero un check-up energetico preliminare della propria casa, una sorta di pagella energetica.

Se siete una famiglia virtuosa, attenta all'ambiente e al proprio budget familiare, iscrivetevi

32 Piazza del Popolo '98

PAROLA D'ESPERTO


**CHIEDILO
ALL'AMMINISTRATORE**
 rubrica a cura di Danilo Zucchi

*"Gentile Amministratore,
vorrei mettere delle tende da sole alle finestre del mio appartamento ma nel condominio in cui vivo nessuno le ha, come devo comportarmi?"*

Posso metterle liberamente o devo chiedere l'autorizzazione all'Amministratore?"

(lettera firmata)

Gentile Lettore,
per dare una risposta al quesito da lei sottoposto occorre analizzare le disposizioni del regolamento del suo condominio; nel caso in cui nel regolamento non dovesse essere disciplinato questo tipo di intervento si dovrà procedere richiedendo all'Amministratore di indire un'assemblea nella

quale inserire il punto "discussione e delibera in merito all'installazione di tende da sole" (in alternativa potrà far inserire questo punto nell'ordine del giorno della prima assemblea utile). Una volta riunita l'Assemblea si dovrà disporre sulla questione deliberando con le maggioranze qualificate previste dal V comma dell'art. 1136 c.c. (ovvero maggioranza dei partecipanti al condominio che rappresentano almeno i 2/3 dei millesimi totali) in quanto si tratta di un'opera che va ad alterare il decoro architettonico dell'edificio.

Questo spazio rimane a disposizione dei lettori che vorranno avere una consulenza gratuita su tematiche e problemi relativi al condominio. Per richiedere una consulenza è sufficiente inviare un'e-mail a:

zucchi@cdamministrazioni.it

indicando nell'oggetto "piazza del popolo - l'amministratore risponde". Le richieste verranno selezionate dalla redazione e le risposte, fornite da un Amministratore immobiliare professionista, verranno pubblicate.

A m a r c o r d

▼ *C'era una volta l'orinatoio. Era ubicato sull'angolo di via Bertoglio Pisani con Piazza del Popolo. Era stato fatto costruire alla fine degli anni 1940 dal sindaco Zucbelli e demolito negli anni 1970. La fotografia è stata scattata da via Pisani ed è visibile anche la panchina tra l'orinatoio e il monumento dei Caduti. Si vede anche una parte di uno dei "fargè", - nome italiano bagolaro o spaccassassi, scientifico *Celtis australis*. Erano tre i "fargè", che con la loro ombra, nelle calde giornate estive, portavano un po' di fresco nella piazza e alle persone che si sedevano sulle quattro panchine, oltre che ornare di verde la piazza.*

Carlo Rolandi



ASSOCIAZIONE CULTURALE
ALTROVEQUI



Grande successo per il CORSO DI FOTOGRAFIA DIGITALE seconda edizione 2011

▼ Dopo il successo dello scorso anno (prima edizione), anche quest'anno ha avuto luogo dal mese di maggio, ogni mercoledì sera, il corso di fotografia digitale promosso dall'Associazione culturale di Besate AltroveQui e tenuto da Claudio Aresi.

Gli iscritti si sono dilettrati sui seguenti temi:

- **APPROCCIO ALLA TECNICA FOTOGRAFICA:**
 La macchina fotografica: componenti meccaniche ed elettroniche e loro utilizzo.
 Archiviazione e postproduzione base dei file.
- **CULTURA FOTOGRAFICA:**
 Proiezione degli scatti dei grandi maestri e analisi della composizione
- **ESERCITAZIONI PRATICHE**



Inoltre, novità introdotta per questa seconda edizione, è stata l'introduzione di 2 workshop:

- **Workshop di ritratto/glamour (con l'utilizzo di luce artificiale, modella, stylist e trucco/parruccho); diretto da Angelo Friggi e Angelo Santi in arte "lawrence&tremendi"**
- **Workshop naturalistico nel Parco del Ticino (location: la via delle farfalle - località Parasacco); diretto da Marco Lessio (Associazione Vedute d'Autore).**

Il corso è stato ideato e curato da Claudio Aresi con la collaborazione di Matteo Perri, Matteo Piter Pederzini e Stefano Sist. Nella suggestiva location della cooperativa di Besate, i partecipanti al corso hanno anche potuto condividere idee, tecniche, opinioni e tra un click e l'altro, l'opportunità di fare nuove amicizie.

All'anno prossimo!

AltroveQui

ASSOCIAZIONE CULTURALE
ALTROVEQUI

CORSO DI FOTOGRAFIA
 curato da Claudio Aresi

**Elementi della fotocamera,
 tecniche di scatto e
 gestione dei files in post-produzione**

Da Mercoledì 11 Maggio a Besate inizierà un Corso di fotografia curato da Claudio Aresi
 «Elementi della fotocamera, tecniche di scatto e gestione dei files in post-produzione»
 Ogni mercoledì sera dalle ore 21.00 alle 23.00 in 7 settimane per un totale di 14 ore
 C. 100,00 compresa l'iscrizione all'associazione
 INFO: Lalo 339 6122865

Road Movie:

Appunti di Viaggio: a metà strada



Il cinema itinerante è arrivato a metà strada, ha già toccato i tre comuni coinvolti e ora le serate saranno tutte all'aperto, tempo permettendo naturalmente. Cosa dire sull'andamento di questa manifestazione?

Naturalmente come in ogni intervista posteleitoriale, vincitori e perdenti si dichiarano soddisfatti (a parte quando la batosta è indiscutibile).

Insomma, il proposito, il calcolo da noi fatto, (AltroveQui con l'aggiunta di Michele Abbiati come assessore alla cultura di Besate, Cristiana Fusi come Vicesindaco di Motta Visconti e Damiano Negri in qualità di esperto di cinema), era quello di "portare al cinema" almeno quaranta persone per serata, sapendo che i titoli scelti sono validi, anzi consigliati ma sicuramente non sono film per tutti.

Ebbene, il numero dei partecipanti è sempre stato maggiore, ossia intorno alle sessanta persone a proiezione. Quindi: evviva.

La presentazione dell'evento, al Grillo Verde di Motta Visconti, in un pomeriggio di primavera (il 16 aprile) è stata divertente e partecipata. I Franco, gruppo Rock già conosciuto a M'illumino di Meno 2011 ha fatto da colonna sonora per quasi tutta la durata dell'evento, per un totale di almeno tre ore di note alternate alla presentazione della rassegna a cura dell'autore di questo articolo, quindi un'introduzione al "Road Movie" come genere, a cura di Paolo Bertazzoni, giornalista



musicale ed esperto di cinema designato da AltroveQui per presentare, di volta in volta, quello che sarà il film della serata. Chiusura della serata da parte di Erminio Sada, che, accompagnato da I Franco, si dedica alla lettura di "Io, vittima del Cpt", racconto di Sajjad, emigrato dal Kashmir all'Italia non per evasione ma per necessità, pura sopravvivenza.

L'intervento di Erminio è stato improvvisato e perfettamente riuscito, introdurre la riflessione sul viaggio come sopravvivenza, in un periodo, quello attuale, in cui ogni giorno migliaia di persone sono in fuga dai loro paesi nel tentativo di raggiungerne altri che permettano loro di avere un futuro, è stato giusto, doveroso. Ha prodotto commozione e dato maggior spessore alla serata inducendo alla riflessione su come i figli dei paesi ricchi viaggino per avventura o ribellione mentre i figli dei paesi poveri o in guerra, migrino per continuare a vivere.

Il racconto di Sajjad, lo potete leggere per intero in internet o ascoltarlo:



<http://www.meltingpot.org/articolo5684.html>



<http://www.musicatory.it/musica/Radiodervish/Io%2C+Vittima+Del+Cpt>

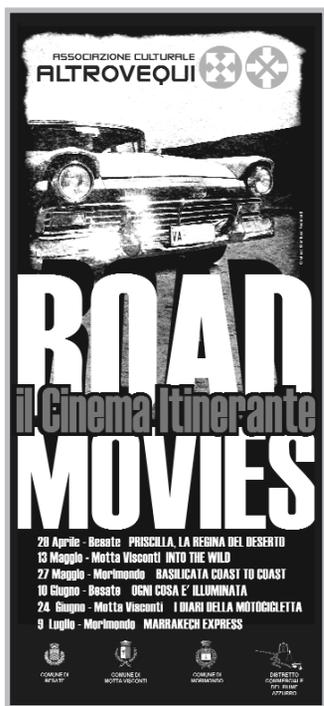
Appunti di Viaggio: Paolo

Paolo Bertazzoni scrive per Rumore, Classix e altre importanti riviste musicali.

Ha accettato con entusiasmo la proposta di AltroveQui di essere attore protagonista del "Cinema Itinerante" in qualità di critico e presentatore, ruolo che assolve con la serietà e la convinzione del professionista.

Il lavoro che sta svolgendo per il cinema itinerante è molto importante e ha superato le nostre aspettative: rende la rassegna qualcosa di molto diverso dalla semplice visione di film, e permette ad AltroveQui di raggiungere quindi l'obiettivo prefissato: fare insieme un percorso culturale insieme al percorso "fisico" che spinge gli spettatori a seguire le proiezioni da Besate a Motta, quindi a Morimondo.

Gianluca Recalcati



Motta Visconti, Grillo Verde, 16 Aprile 2011

▼ Parlare di Road Movie, e per estensione, del cinema di Viaggio, mi spinge innanzitutto a compiere un viaggio indietro nel tempo, nella memoria, perchè questo argomento è stato oggetto del mio ultimo esame di storia del cinema, una decina di anni fa circa.

Il professor Alberto Farassino, aveva pubblicato nel 2000 un testo chiamato "Fuori Di set: viaggi, esplorazioni, migrazioni e nomadismi", che ho riletto volentieri proprio in funzione di questa serata, e che mi spinge a fare un paio di considerazioni: la prima riguarda il legame strettamente "fisico" e "meccanico", che il cinema dimostra di avere nei confronti della dimensione del viaggio, prima ancora che da un punto di vista tematico.

Noi siamo abituati a pensare che il cinema sia il luogo deputato di una rappresentazione, in cui si recano le per-

sone per sentirsi raccontare e vedere una storia (compiendo quindi a loro volta un viaggio), ma in realtà, il cinema nasce proprio come arte in itinere. Le prime pellicole infatti, venivano portate in giro da compagnie di proiezionisti, che allo stesso modo dei circhi, giravano di paese in paese, secondo un preciso calendario, per proiettare filmati di pochi minuti davanti agli occhi stupefatti del pubblico. Non solo: quelle stesse pellicole venivano girate da cineoperatori spesati dalle case di produzione cinematografica, che li inviavano in giro per il mondo a riprendere le realtà più lontane, affascinanti e suggestive.

Quindi il cinema nasce come arte itinerante, realizzata da viaggiatori, portata in giro da altri viaggiatori, a vantaggio degli spettatori, che hanno quindi la

possibilità di viaggiare con gli occhi, completando quella filiera in relazione alla quale il critico Gian Piero Brunetta parlerà di "icononauti" o "viaggiatori di immagini".

▼ Anche da un punto di vista tematico poi, il cinema dichiara quasi subito il suo amore per il viaggio: uno dei primi film ad essere entrato nella storia, citato anche da Paolo Villaggio in "Superfantozzi", è "L'arrivo del treno alla stazione La Ciotat" dei Fratelli Lumière. Ma l'arrivo di un treno ci dice in realtà molto di più di quanto in un primo momento potremmo aspettarci: non serve infatti scomodare Marc Augé e la sua teoria dei "non luoghi" per capire come una stazione ferroviaria sia di fatto

segue →

36 Piazza del Popolo '98

SPETTACOLO

ASSOCIAZIONE CULTURALE
ALTROVEQUI

uno spazio transitorio, perennemente sospeso fra partenze, arrivi, crocevia di mille viaggi.

Si pensi poi alla moda dei "panorami", cioè delle riprese di paesaggi a mezzo di macchine posizionate su veicoli come treni, automobili o furgoni e che prende piede in quel periodo, a soddisfare la sempre crescente volontà del pubblico di viaggiare con gli occhi. In breve tempo però, i paesaggi "reali", per quanto esotici e lontani, iniziano a non essere più sufficienti: il cinema poteva portare lo spettatore ben oltre gli stretti confini del pianeta, e consentirgli di visitare luoghi impossibili e immaginari, come nel celebre "Viaggio Nella Luna" di Méliès, monumento del cinema fantastico.

▼ Dunque il viaggio è sempre stato al centro della rappresentazione cinematografica: potremmo proseguire parlando del cinema di frontiera, delle grandi migrazioni messe in scena da registi come John Ford ("Furore", tratto dall'omonimo romanzo di Steinbeck), citare film come "Ombre rosse" (Ford) o "Accadde una notte" (Capra), ma il salto che ci separa dal cosiddetto road movie, dalla sua cosciente codificazione e "conclamazione" è ancora lontano.

Si inizia a parlare più o meno propriamente di questo genere sul finire degli anni '60, quando la rivoluzione culturale, la dissoluzione degli ideali e il crollo dell'utopia del flower power sono ormai imminenti, e ci si rende conto che nonostante il fallimento di una

delle più profonde istanze di rinnovamento culturale e spirituale, il rifiuto dell'establishment sembra in ogni caso un inevitabile e doveroso colpo di coda. "Ai bordi delle strade Dio è morto", dice Guccini in quegli anni, anche se, nonostante tutto, la realtà proposta dalla strada risulta in ultima analisi molto più vivida e sincera, seppur nella sua tragicità, di quanto emerge grottescamente da certe idilliache visioni istituzionalizzate.

Tutto d'un tratto, la strada diviene "davvero l'unico paesaggio possibile. L'unica terra su cui posare i piedi." per citare Alberto Farassino.

Ci si rende conto che la strada non è più un semplice mezzo di comunicazione, ma diviene una sorta di personaggio occulto, che accompagna i protagonisti della narrazione e che in un certo senso ne determina il destino...non si pensa più ad una meta, ad un obiettivo, un traguardo da raggiungere: il tragitto diviene una sorta di orizzonte perenne, in cui ci si può perdere, smarrire, ma anche ritrovare, fare scoperte inattese e illuminanti.

▼ Anche da un punto di vista più prettamente estetico, il cinema on the road nasce come ricerca di una nuova sintassi, spesso a cavallo fra poesia, sperimentalismo e narrazione.

Si pensi al road movie per antonomasia, ad "Easy Rider" di Hopper e Fonda, in cui convergono stili e tecniche diverse (pensiamo alla sequenza allucinatoria del Padre nostro, o anche alle brusche anticipazioni di morte per fotogrammi improvvisi) a dimostrare la necessità di oltrepassare le convenzioni narrative del cinema, ormai proiettato al di là del genere, e sempre più attratto alle dinamiche del cinema underground senza però rimanerne abbagliato. La linearità della narrazione



LUGLIO 2011



non è più un dogma, perchè ordina e livella i ritmi irregolari della vita, falsandoli e tradendoli di conseguenza. Sono molti i film che da questo momento in poi si sviluppano lungo la linea sinuosa della strada: "Non Torno a Casa Stasera" (Coppola), "Cinque Pezzi Facili" (Rafelson), "Punto Zero" (Sarafian), "Duel" e "Sugarland Express" (Spielberg), "Paper Moon - Luna di carta" (Bogdanovich), "Alice Non Abita più Qui" (Scorsese)...l'elenco (senza nemmeno uscire dai confini statunitensi per incontrare vagabondi del Dharma cinematografico del calibro di Wenders) è talmente lungo da rischiare di trasformarsi in un'imper-

sonale lista della spesa.

▼ A questo punto verrebbe da chiedersi: ma il viaggio, cosa rappresenta veramente? Nella sua presentazione della rassegna, Gianluca Recalcati parla proprio della differenza fra il viaggio turistico e quello che invece assume significati più profondi, personali, formativi e spirituali... non esiste una sola tipologia di viaggio...il vagabondaggio, la ricerca, il pellegrinaggio, il percorso esistenziale sono tutte opzioni possibili, così come percorrere una strada non significa soltanto avvicinare gli spazi fra una partenza ed un arrivo: il road movie ci insegna questo, che

l'esistenza è un percorso dinamico, in cui il movimento porta ad una continua trasformazione, sia essa positiva o negativa, sia essa perdita di coscienza, abbandono, fuga, ricerca distratta o provvidenziale scoperta di qualcosa che ancora non si conosce....

Si potrebbe perfino dire che ad un certo punto sia il viaggiatore a diventare un personaggio occulto (ma mai secondario), e che la strada diventi a pieno titolo la protagonista delle vicende narrate, ma forse la realtà, come sempre, è ovviamente più complicata.

Strada e viaggiatore (che può essere quindi di volta in volta, pellegrino, fuggiasco, vagabondo, ricercatore e molto altro ancora), divengono ad un certo punto compagni d'avventura, talvolta nemici (oltre a "The Hitcher" di Robert Harmon e al succitato "Duel" mi viene in mente anche "Doom Generation" di Gregg Araki) perfino amanti, proiettati verso un orizzonte comune.

In uno dei suoi più celebri film, intitolato "Il Pellegrino", il vagabondo più famoso della storia del cinema, Charlie Chaplin, alias Charlot, viene inseguito e catturato dalla polizia, che lo porta di forza al confine con il Messico, e ce lo spedisce con un calcio. Lo sventurato, convinto di aver finalmente trovato pace e tranquillità, si rende ben presto conto di essere un papabile bersaglio per le pallottole dei rivoluzionari, e non ritenendo per niente migliore l'ipotesi di tornare in America, decide di allontanarsi verso l'orizzonte. Quindi, con un piede in America ed uno in Messico, il "pellegrino" si allontana lungo il confine che separa le due nazioni, figura liminale che attraversa curiosamente il mondo, senza appartenere a nessuno stato, e a nessuna bandiera...

Paolo Bertazzoni

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21-03-2011

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemilaundici** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:



1 - CASARINI NATALE	<input type="checkbox"/>	Presente	8 - TACHELLA CINZIA	<input type="checkbox"/>	Presente
2 - CODEGONI DARIO	<input type="checkbox"/>	Presente	9 - BEVILACQUA GIANCARLO	<input type="checkbox"/>	Presente
3 - ANELLI CESARE GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	Presente	10 - BELTRAMI GIAN PIETRO	<input type="checkbox"/>	Presente
4 - ZUCCHI DANILO	<input type="checkbox"/>	Presente	11 - PASINI OTTORINO	<input type="checkbox"/>	Presente
5 - ABBIATI MICHELE	<input type="checkbox"/>	Presente	12 - POIRE' ANGELO	<input type="checkbox"/>	Presente
6 - NEGRI LAURA	<input type="checkbox"/>	Presente	13 - CASATI SERGIO	<input type="checkbox"/>	Presente
7 - MORO MICHELE	<input type="checkbox"/>	Presente			

Assiste il Segretario Comunale **DOTT. EQUIZI MASSIMO** il quale provvede alla redazione del verbale.

Delibera di C.C. n. 10 del 21.03.2011

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (DAL N.1 AL N.9 DEL 16.02.2011).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che nella seduta del 16.02.2011 sono state assunte le deliberazioni dal n.01 al n. 09 aventi ad oggetto:

- ◆ C.C. n.1 ad oggetto "Letture ed approvazione verbali della seduta precedente (dal n.26 al n.31)";
- ◆ C.C. n.2 ad oggetto "Approvazione statuto e convenzione costitutiva dell'azienda speciale consortile per i servizi alla persona dei comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone";
- ◆ C.C. n.3 ad oggetto "Ricognizione società partecipate art.3 legge 244/2007 (legge finanziaria 2008)";
- ◆ C.C. n.4 ad oggetto "Approvazione regolamento di polizia urbana";
- ◆ C.C. n.5 ad oggetto "approvazione regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche";
- ◆ C.C. n.6 ad oggetto "Approvazione regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione ai regolamenti e alle ordinanze comunali";
- ◆ C.C. n.7 ad oggetto "Approvazione proroga concessione riscossione ICI - Equitalia";
- ◆ C.C. n.8 ad oggetto "Approvazione convenzione tra la Fondazione per leggere ed il Comune di Besate per la valorizzazione della biblioteca. biennio 2011-2012";
- ◆ C.C. n.9 ad oggetto "Comunicazione di prelievo dal fondo di riserva";

Ritenuto di approvare i predetti verbali dando per letti i testi degli stessi;

Recepito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, I comma, del D.L.vo n. 267/2000;

Con undici voti favorevoli e un astenuto (Anelli), resi per alzata di mano

DELIBERA

Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.01 al n.09 della seduta del 16.02.2011

Delibera di C.C. n. 11 del 21.03.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2010 - ART.227 D.LGS. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Viste le disposizioni previste dall'art. 151, VII comma, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 relative alla formazione del Rendiconto della gestione comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

Visto il conto reso dal Tesoriere del Comune presentato nel termine di legge, corredato di tutti gli atti ed i documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti;

Atteso che, con determinazione n.31 del 14.02.2011, a firma del responsabile dell'area amministrativa contabile, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2010 e precedenti, a norma dell'art. 228, II e III comma, del D.Lgs. 267/2000;

Rilevato che la Giunta Comunale, con la collaborazione dei servizi competenti, ha provveduto alla formazione del conto del bilancio, in conformità alle vigenti disposizioni in materia giuridico contabile;

40 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 164, della Legge 266/2005 "Legge Finanziaria 2006" questa Amministrazione Comunale non è tenuta alla stesura del conto economico, in quanto ha una popolazione inferiore ai 3000 abitanti;

Visto:

- ◆ il conto del bilancio della gestione finanziaria 2010;
- ◆ il conto generale del patrimonio che riassume il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti e dei debiti e le variazioni degli stessi che sono derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause;
- ◆ il conto del patrimonio al 31.12.2010 redatto nel rispetto delle vigenti normative e considerato che questa Amministrazione ha concluso i lavori di ricostruzione dell'inventario dei beni dello stato patrimoniale coerentemente alle prescrizioni del D.Lgs. 267/2000;

Vista la relazione illustrativa dei risultati della gestione, di cui all'art. 151, VI comma, del D.Lgs. 267/2000 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 21.02.2011;

Rilevato che il Revisore dei Conti ha provveduto, in conformità allo statuto ed al regolamento di contabilità del Comune, alla verifica della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la presente deliberazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 239, I comma lettera d), del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e in particolare l'art.42, comma 2 lettera b e l'art.227;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Recepito il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49, comma I, della D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con nove voti favorevoli e tre contrari (Beltrami, Pasini, Poirè) resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- ◆ Di approvare il conto del bilancio della gestione 2010, reso dal tesoriere comunale Banca Monte dei Paschi di Siena, nelle risultanze finali così come evincesi dal rendiconto medesimo, dando atto che la gestione riassuntiva finanziaria risulta essere la seguente:

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA 01.01.2010			€ 152.323,23
RISCOSSIONI	€ 356.499,29	€ 3.656.433,66	€ 4.012.932,95
PAGAMENTI	€ 471.284,28	€ 3.306.760,99	€ 3.778.045,27
FONDO DI CASSA 31.12.2010			€ 387.210,91
RESIDUI ATTIVI	€ 56.588,76	€ 1.908.246,09	€ 1.964.834,85
RESIDUI PASSIVI	€ 51.841,39	€ 541.614,46	€ 593.455,85
DIFFERENZA			€ 1.371.379,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ 1.758.589,91
DI CUI:			
FONDI VINCOLATI			€ 6.238,90
FONDI PER IL FINANZIAMENTO S. C/CAPITALE			€ 1.747.438,69
FONDI AMMORTAMENTO			€ -
FONDI NON VINCOLATI			€ 4.912,32

- ◆ Di approvare, altresì, il conto del patrimonio:

CONSISTENZA INIZIALE PATRIMONIO NETTO	€ 2.174.226,32
VARIAZIONI	€ 2.912.217,87
CONSISTENZA FINALE PATRIMONIO NETTO	€ 5.086.444,19

- ◆ Di prendere atto che con determinazione n. 31 del 14.02.2011 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2010, che si allega al presente atto;
- ◆ Di prendere atto del contenuto della relazione che accompagna il rendiconto della gestione 2010, approvata con atto G.C. n. 16 del 21.02.2011;
- ◆ Di prendere atto della relazione del revisore dei conti effettuata il 24.02.2011;
- ◆ Di disporre di rendere noto al pubblico, a norma di Legge, l'avvenuta approvazione del rendiconto della gestione 2010

mediante pubblicazione dell'avvenuta esecutività sul sito del Comune;

- ◆ Di prendere atto che il rendiconto della gestione 2010, il conto del patrimonio, la relazione del revisore dei conti e tutti gli allegati sono depositato presso il servizio di segreteria e a disposizione di chiunque Vi abbia interesse.

Il Consigliere Beltrami motiva il voto del proprio gruppo consiliare, in quanto non d'accordo sul computo degli interessi per la vendita della Cascina, che è un danno per le casse comunali.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000;

Con nove voti favorevoli e tre contrari (Beltrami, Pasini, Poirè) resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 12 del 21.03.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TIA (TARIFFA INTEGRATA AMBIENTALE).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 3 del 21.03.2007 con cui si provvedeva ad apportare modifiche al Regolamento comunale di applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani interni approvato con deliberazione di C.C. n.3 del 06.03.2003;

Considerato che il Consorzio Comuni dei Navigli, in data 09.03.2011, ha trasmesso le proposte di modifica al Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani interni, che ogni Comune deve approvare;

Esaminato lo schema di regolamento, composto da 42 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

Vista la Legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007);

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Recepito il parere di cui all'art. 49, comma I del D.Lvo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- ◆ Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche apportate al regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani interni, composto da n. 42 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- ◆ Di prendere atto che il presente regolamento, ai sensi dell'art.52 – comma 6 – dello Statuto comunale, è soggetto a duplice pubblicazione all'albo pretorio;
- ◆ Di revocare il Regolamento Comunale della Tariffa approvato con deliberazione di C.C. n. 03 del 21.03.2007.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 13 del 21.03.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA CONVENZIONE PER L'ADESIONE AL CONSORZIO COMUNI DEI NAVIGLI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

Considerato che:

in data 23.05.2000 si è costituito il Consorzio Pubblico denominato "Comune dei Navigli", composto dalle Amministrazioni Comunali di Albairate, Bernate Ticino, Besate, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Cusago, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero e Vittuone, con sede Legale via C. Battisti, 2 - 20080 Albairate, dotandosi di apposito Statuto e stipulando una Convenzione che regola in termini generali i rapporti tra il Consorzio e gli Enti Consorziati, con l'attribuzione delle quote di partecipazione al Consorzio;

il Comune di Besate ha aderito al Consorzio con deliberazione di C.C. n.57 del 29.12.1999;

nel corso degli anni hanno aderito al Consorzio "Comune dei Navigli" i Comuni di: Calvignasco, Bubbiano, Casorate Primo, Boffalora Sopra Ticino, Busto Garolfo, Vanzaghella, Buscate, Arluno, Corbetta, Cuggiono e Castano Primo;

il Consorzio dei Comuni dei Navigli, a seguito di riunione del tavolo tecnico del 10.11.2010, ha proposto ai Comuni di apportare alcune modifiche alla convenzione in essere;

42 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

l'Assemblea consortile ha approvato una nuova convenzione che assorbe le convenzioni di adesione di nuovi enti, per la disciplina dei servizi, per la disciplina dei rapporti economico-finanziari, dando luogo ad un unico atto regolatore dei rapporti Comuni/Consorzio in merito alle diverse tematiche, alla stregua di testo unico per una più razionale, coordinata, immediata e facile lettura;

inoltre la nuova convenzione è stata elaborata tenendo presente le differenti problematiche connesse alla TIA (Tariffa Igiene Ambientale, ora Tariffa Integrata Ambientale);

Visto il testo della convenzione modificata ricevuta dal Consorzio Comuni dei Navigli, composta da 19 articoli, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Ritenuto approvare la convenzione modificata;

Visto lo statuto Comunale;

Visto l'art.42 del Dlgs. n.267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Con dieci voti favorevoli e due astenuti (Beltrami, Poirè), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

- ◆ **Di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, la Convenzione integrata per la gestione dei rapporti tra Consorzio Comuni dei Navigli e Comuni aderenti, che consta di 19 articoli e che viene allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- ◆ **Di prendere atto** che la presente Convenzione sostituisce le precedenti convenzioni stipulate con il Consorzio (convenzione di adesione nuovi enti, convenzione dei servizi e convenzione economico finanziaria) e decorre dalla data di sottoscrizione della presente;
- ◆ Di autorizzare il Responsabile dell'area amministrativa contabile di sottoscrivere l'atto convenzionale di che trattasi.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000

Con dieci voti favorevoli e due astenuti (Beltrami, Poirè), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 14 del 21.03.2011

OGGETTO: APPLICAZIONE DELLA MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE IN APPLICAZIONE DEL COMMA 2BIS DELL'ART. 43 DELLA L.R. 12/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 43, comma 2bis della Legge regionale n. 12/05 e s.m.i., prescrive che gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai Comuni entro un minimo dell'1,5% ed un massimo del 5%, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità;

Preso atto che la Regione Lombardia:

- con Deliberazione di Giunta n. 8/8757 del 22.12.2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.2 del 12 gennaio 2009, ha approvato le linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali nel caso di interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto, fornendo gli elementi per l'applicazione della norma, dando indicazioni sulla modalità di maggiorazione tra l'1,5% e il 5%;
 - con Deliberazione di Giunta n. 8/11297 del 10.02.2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.8 del 22 febbraio 2010, ha approvato le linee guida relative all'applicazione delle disposizioni di cui in premessa e le modalità di gestione del "Fondo aree verdi", quale strumento finalizzato a sostenere finanziariamente interventi con consentano il perseguimento degli obiettivi di sviluppo territoriale e di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesaggistico-ambientale;
 - con Decreto del Direttore Generale n. 11517 del 15.11.2010 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.47 del 22 novembre 2010, ha approvato le disposizioni tecniche per il monitoraggio del Fondo Aree Verdi di cui alle delibere sopra citate, in modo che ciascuna Amministrazione Comunale trasmetta le informazioni necessarie per il monitoraggio stesso e provveda ad alimentare il Fondo versando alla tesoreria regionale i proventi delle maggiorazioni derivanti da titoli abilitativi relativi a nuove costruzioni;
- Vista la comunicazione pervenutaci in data 10.02.2011 prot. n. 840, da parte di Regione Lombardia – Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, avente per oggetto: "monitoraggio per il Fondo Aree Verdi – adempimenti comunali";
- Considerato che i fondi derivanti dai maggiori contributi sono

da destinare al miglioramento delle aree verdi esistenti, alla riqualificazione ambientale delle sponde dei canali (anche accompagnati da piste ciclo pedonali), oltre che per formazione di aree umide o ambienti naturali, in quanto l'obiettivo è valorizzare salvaguardare il sistema paesaggistico e ambientale, comprendendo anche interventi di compensazione e il potenziamento del verde comunale;

Preso atto che l'incremento del contributo di costruzione (quindi oneri e costo di costruzione) riguarda anche le aree che attualmente agricole potranno ricadere in futuri Accordi di programma, Programmi integrati di intervento, o in una diversa pianificazione Comunale;

Preso atto altresì che la normativa prevede anche, come nel nostro caso essendo il Comune inserito nel territorio del

"Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino", che per i Comuni interessati da Parchi Regionali o Nazionali, l'applicazione della maggiorazione del 5% indipendentemente dalle "graduazioni" previste dalla normativa;

Considerato che per l'individuazione delle aree agricole i comuni devono fare riferimento al sistema informativo territoriale regionale, che fornisce dati non solo in merito alle superfici a destinazione rurale, a anche quelli inerenti le aree agricole di fatto, che pur avendo altre destinazioni sono impiegate come tali;

Visto l'elaborato grafico (allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale) predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale che individua le aree che hanno effettivamente destinazione agricola di fatto identificate da Regione Lombardia e le aree agricole interne ed esterne alla Zona I.C. identificate nel Piano di Governo del territorio vigente, in cui risulta ben evidenziata la zona ove dovrà essere applicata la maggiorazione prevista per ogni tipo d'intervento edilizio di nuova costruzione;

Dato atto che i maggiori contributi di costruzione dovranno essere riscossi dai Comuni in unica soluzione per titolo abilitativo e trasferiti alla Regione con versamento mediante bonifico bancario o su apposito conto corrente postale intestato a "Tesoreria della Regione Lombardia";

Preso atto che il Comune potrà usufruire degli interventi

finanziari a valere sul Fondo Aree Verdi, presentando apposita istanza corredata da progetto che consenta di perseguire gli obiettivi di sviluppo territoriale sopra citati, ottenendo da Regione Lombardia l'erogazione delle somme riscosse entro tre anni dall'effettiva riscossione;

Vista la Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i. ed in particolare l'art. 43, commi 2bis, 2bis1 e 2bis2;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 8/8757 del 22.12.2008;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 8/11297 del 10.02.2010;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 11517 del 15.11.2010;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1 comma, TUEL 267/2000;

Con nove voti favorevoli

e tre contrari (Beltrami, Poirè, Pasini), espressi per alzata di mano

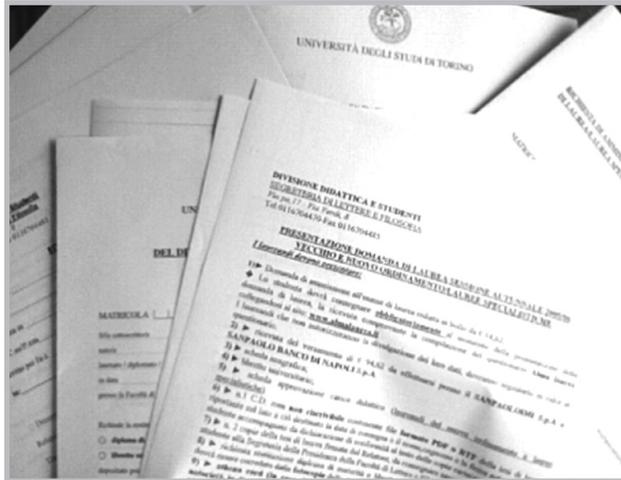
DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse e le considerazioni fanno parte integrante del presente deliberato;
- 2) di approvare la maggiorazione del contributo di costruzione del 5% per le aree attualmente agricole di fatto individuate nello strato Regionale ed indicate nell'allegata planimetria;
- 3) Di dare atto che la maggiorazione del 5% si applica a tutti i tipi d'intervento di nuova costruzione ed anche alle aree che attualmente agricole di fatto, potranno ricadere in futuri Accordi di programma, Programmi integrati di intervento, o in una diversa pianificazione Comunale;
- 4) di demandare ai Responsabili dei Servizi interessati gli adempimenti relativi alle modalità per il monitoraggio del Fondo Aree Verdi e versamento dei proventi delle maggiorazioni riscosse.

Inoltre, in seguito a successiva votazione, con nove voti favorevoli e tre contrari (Beltrami, Poirè, Pasini), espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



44 **Piazza del Popolo '98**

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

*Delibera di C.C. n. 15 del 21.03.2011***OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011, BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011/2013.****IL CONSIGLIO COMUNALE**

Uditi i riferiti interventi;

Visto l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa il termine del 31 dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 17.12.2010 che proroga il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 al 31.03.2011;

Visto il T.U. 267/2000 nelle parti in cui contiene disposizioni per la formazione dei bilanci dei Comuni;

Vista la deliberazione G.C.n.09 del 31.01.2011 con la quale veniva approvato lo schema del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2011, con annessi la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2011/2013, nonché gli ulteriori allegati previsti dall'art.172 del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che ai sensi dell'art.3 del vigente regolamento di contabilità è stata data comunicazione ai consiglieri comunali dell'avvenuto deposito del bilancio di previsione e dei suoi allegati dal giorno 10.03.2011;

Dato atto che:

- ◆ sono state esperite tutte le fasi procedurali previste dal regolamento di contabilità;
- ◆ è stato acquisito il parere del Revisore dei conti, reso in data 21.02.2011;
- ◆ i pareri di regolarità tecnico e contabile di cui all'art.49 e art. 153 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 sono allegati alla presente deliberazione;

Visto che:

- ◆ il bilancio di previsione per l'anno 2011 così proposto chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE:

TITOLO	DESCRIZIONE	SOMME RISULTANTI
I	ENTRATE TRIBUTARIE	€. 429.600,00
II	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORR.	€. 457.680,00
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€. 558.880,00
IV	ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIM. DI CAP.	€.2.112.500,00
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€.0
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 294.000,00
AVANZO PRESUNTO		€. 60.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		€.3.912.660,00

SPESA::

TITOLO	DESCRIZIONE	SOMME RISULTANTI
I	SPESA CORRENTE	€.1.431.830,00
II	SPESA IN CONTO CAPITALE	€.2.122.500,00
III	SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	€. 64.330,00
IV	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 294.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		€.3.912.660,00

il bilancio pluriennale 2011/2013 pareggia in ?.10.649.920,00.= (escluso i servizi per conto terzi);

Rilevato che, in forza dell'art. 171 del D.Lgs.267/2000, gli stanziamenti del bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite per gli impegni di spesa ai sensi de D.Lgs. medesimo;

Visto l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

Preso atto dei parere espressi dal responsabile di area ai sensi dell'art.49 – comma 1 – del D.Lgs.267/2000;

Con nove voti favorevoli e tre astenuti (Beltrami, Pasine, Poirè), resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

- ◆ Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, corredato dal bilancio pluriennale, dalla relazione previsionale e programmatica, dal parere del Revisore dei Conti, nonché degli ulteriori allegati previsti dall'art.172 del D.Lgs.267/2000, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che il bilancio di previsione per l'anno 2011 pareggia con le seguenti risultanze:

ENTRATE:

TITOLO	DESCRIZIONE	SOMME RISULTANTI
I	ENTRATE TRIBUTARIE	€. 429.600,00
II	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORR.	€. 457.680,00
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€. 558.880,00
IV	ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIM. DI CAP.	€. 2.112.500,00
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€. 0
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 294.000,00
AVANZO PRESUNTO		€. 60.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		€. 3.912.660,00

SPESA::

TITOLO	DESCRIZIONE	SOMME RISULTANTI
I	SPESA CORRENTE	€. 1.431.830,00
II	SPESA IN CONTO CAPITALE	€. 2.122.500,00
III	SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	€. 64.330,00
IV	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€. 294.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		€. 3.912.660,00

- ◆ Di dare atto che il bilancio pluriennale pareggia ?.10.649.920,00.= (escluso i servizi per conto terzi);
- ◆ Di riconfermare, per l'anno 2011:
 - le tariffe dell'Imposta di Pubblicità e Pubbliche Affissioni approvate con deliberazione di G.C. n.98 del 18.12.2001;
 - le tariffe della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche approvate con deliberazione di G.C. n.99 del 18.12.2001;
- ◆ Di approvare, come proposto dalla Giunta Comunale con deliberazione di G.C. n.9 del 31.01.2011, la conferma delle seguenti aliquote:

ALIQUOTE I.C.I.:

- ◆ nella misura del 5,5 per mille per terreni agricoli, per gli immobili iscritti a catasto nella categoria A/10 (uffici), C1 (negozi e botteghe), C2 (locali di deposito), C3 (laboratori per arti e mestieri), D1 (opifici), D2 (alberghi e pensioni) D5 (istituti di credito, cambio e assicurazione con fini di lucro), D7 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicale trasformazione), D8 (fabbricati

46 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicale trasformazione) D/10 (attività agricole);

- ◆ nella misura del 7 per mille per gli immobili iscritti a catasto nella categoria A/1 (abitazione di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville), A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici) e per le aree fabbricabili;
- ◆ nella misura del 6 per mille per gli altri immobili;

ALIQUOTA ED ESENZIONI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

- ◆ a. esenzione art. 8 del regolamento sull'addizionale comunale all'IRPEF, per redditi imponibili ai fini delle addizionali all'IRPEF sino a ?15.000,00.=
 - b. 0,30% per i redditi imponibili ai fini delle addizionali all'IRPEF da ?15.000,01.= a ?32.600,00.=;
 - c. 0,40% per i redditi imponibili ai fini delle addizionali all'IRPEF da ?32.600,01.= a ?100.000,00.=;
 - d. 0,60% per i redditi imponibili ai fini delle addizionali all'IRPEF oltre ?100.000,01.
5. Di dare atto che:

la Giunta Comunale con deliberazione n.121 del 27.12.2010 ha approvato le tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2011;

la Giunta Comunale con deliberazione n.122 del 27.12.2010 ha provveduto alla verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie;

la Giunta Comunale con deliberazione n.123 del 27.12.2010 ha approvato le tariffe dei servizi ambientali con i relativi coefficienti di riparto, con una copertura dei costi del servizio pari al 100%;

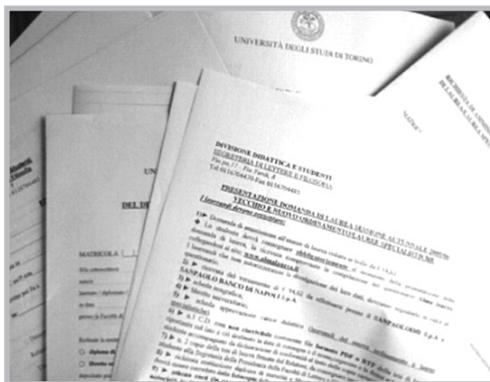
il Comune non dispone di beni non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali giusta deliberazione di Giunta Comunale n.08 del 31.01.2011;

nell'anno 2011 non si prevede, allo stato attuale, di conferire incarichi esterni, per cui non viene approvato il relativo programma;

6. Di dare atto, altresì, che:

il Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2009 è stato approvato con deliberazione di C.C. n.08 del 30.04.2010, esecutiva ai sensi di legge;

le previsioni contengono, in modo preciso e coerente, quanto previsto e di competenza degli atti dell'Ente nell'evoluzione temporale degli stessi



oltre agli impegni derivanti da contratti in essere con scadenza successiva al 31.12.2010 ed assunti precedentemente a carico del bilancio 2011 e pluriennale 2011/2013; nella predisposizione del bilancio sono state rispettate le norme di cui alla L.R.12/2005, nonché le norme di cui all'art.15 L.R.6/89, nonché, le disposizioni in materia di allocazione dei con-

tributi per il rilascio dei permessi di costruire;

le spese del personale sono state calcolate sulla base del contratto collettivo di lavoro e dell'ordinamento professionale, anche per quanto riguarda i fondi per la progressione economica, di posizione e di risultato;

le spese per le indennità agli amministratori sono state calcolate sulla base dell'art. 82 del T.U. e del D.M. 119/2000, tutt'oggi vigente;

7. Di prendere atto del parere del Revisore dei conti reso in data 21.02.2011 ed allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Per la vostra pubblicità su "Piazza del Popolo '98"

*Per tariffe, formati e tutte le ulteriori info
scrivete alla casella E-mail:*

michele.ab@tiscalinet.it

oppure telefonare al seguente numero:

cell. 3391445315

Piazza del Popolo '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/04/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco gelmini, Carlo Rolandi,

Danilo Zucchi, Valeria Mainardi

Gianluca Recalcati

Progetto e impag. grafica: Daria Leva

Disegni: Samuele Montaldi

Stampa: Grafiche Noè

Sede: Via dei Mulini - 20080 BESATE (MI)

Presso la Biblioteca Comunale



COMUNE DI BESATE
Provincia di Milano



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IN COLLABORAZIONE CON

LA SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI

ORGANIZZA

la campagna di visite di diagnosi precoce dei tumori della cute

Le visite si svolgeranno presso l'ambulatorio del Centro Civico di Via
Dei Mulini, 4 nelle giornate di:

- | | | |
|-------------|----------------|-----------|
| o sabato | 25 Giugno 2011 | ore 8.30 |
| o lunedì | 27 Giugno 2011 | ore 15.00 |
| o martedì | 28 Giugno 2011 | ore 16.40 |
| o lunedì | 04 Luglio 2011 | ore 8.30 |
| o martedì | 05 Luglio 2011 | ore 16.40 |
| o mercoledì | 11 Luglio 2011 | ore 8.30 |

Per prenotazioni contattare gli uffici comunali al
n.02/9050906.

Il costo della visita è di €.10.00 per i residenti e di €. 25.00
per i non residenti da versare presso la tesoreria comunale o
presso gli uffici comunali.

Besate, 25.05.2011

IL SINDACO
(Natale Casarini)

48 **Piazza del Popolo '98**

INFORMAZIONI UTILI

PROMEMORIA**RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Umido	Martedì e Venerdì
Resto & pannolini	Martedì e Venerdì
Carta	Martedì
Plastica	Martedì
Vetro & lattine	Apposite campane
Ecomobile (*)	27/07 - 28/09

(*) In piazza Aldo Moro dalle 12,30 alle 14,15 per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di
RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI
Il ritiro viene effettuato a domicilio,
prenotando con una telefonata agli uffici
della società Navigli Ambiente (tel. 0294608018
da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).
La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- ◆ Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- ◆ Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- ◆ Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- ◆ Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina):

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
martedì	08,00-12,00	-
giovedì	08,00-12,00	-
sabato	08,00-12,00	14,00-17,00

Numeri Utili:

CROCE AZZURRA	3349046133
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA - Casorate	02900401
GUARDIA MEDICA - Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
POLIZIA LOCALE	029081818
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165

**COMUNE DI BESATE****Orario di apertura al pubblico
MATTINO POMERIGGIO****ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO**

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	-

RAGIONERIA - TRIBUTI

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese

TECNICO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese

**SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
E COMMERCIO****Consorzio "I Fontanili" - tel. 9081818**

Da lunedì a sabato 07,00-24,00
Domenica 09,30-12,30 - 14,30-18,30

Uffici: Via Europa, 22 - Vigano di Gaggiano

Da lunedì a venerdì 09,00-12,00

AMBULATORIO - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

CROCE AZZURRA - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00-11,00	-
giovedì	10,00-11,00	-

**BIBLIOTECA - Via dei Mulini
c/o Centro Civico**

martedì	-	16,00-19,00
giovedì	-	16,00-19,00
venerdì	-	16,00-19,00
sabato	10,00-13,00	-

Grafiche Noè Edoardo di Noè Aldo & C. s.n.c.

Via Pitagora, 6 - Binasco (MI)

Tel. 02.905.54.10 - Fax. 02.90.09.12.78 - Cell. 348.411.09.00

www.grafichenoe.com - noe@grafichenoe.com

